

## **716 - BILANCIO SOCIALE**

Data chiusura esercizio 31/12/2023

### **ABC LA SAPIENZA IN TAVOLA - COOPERATIVA SOCIALE**

#### **DATI ANAGRAFICI**

Indirizzo Sede legale: MILANO MI VIA CRISTINA  
BELGIOIOSO 120

Codice fiscale: 04536470968

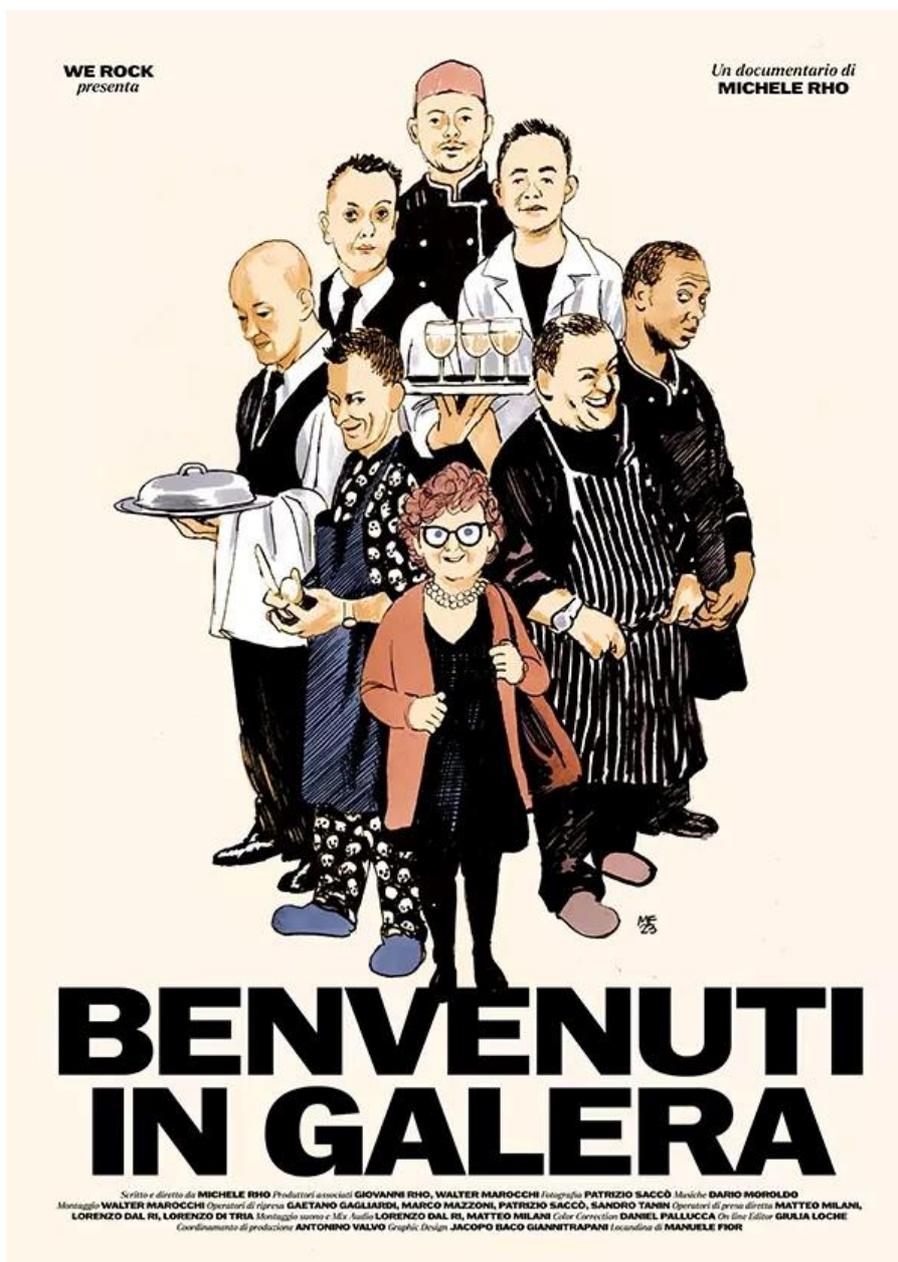
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

#### **Indice**

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	43

# BILANCIO SOCIALE 2023

## 2003: inizia la sfida



Via Cristina Belgioioso, 120  
20157 – Milano  
Tel. 333/6003263  
Tel. 340/5090633  
Tel. 02/38201617 int.3609  
abc.sapienzaintavola@tiscali.it



**BILANCIO  
SOCIALE  
2023**

## **BILANCIO SOCIALE 2023**

### **Indice**

#### **Sezione A: Identità aziendale**

- A.1 Informazioni generali
- A.2 La nostra mission
- A.3 Oggetto sociale
- A.4 Forma giuridica
- A.5 Cariche istituzionali

#### **Sezione B: Mappa degli Stakeholder**

##### *Stakeholder interni*

- Soci
- Personale addetto all'attività
- Beneficiari

##### *Stakeholder esterni*

##### *Risk Management*

##### *Comunicazione*

#### **Sezione C: Obiettivi, finalità e attività**

- C.1 Missione istituzionale
- C.2 I valori fondanti
- C.3 La visione del futuro
- C.4 Obiettivi strategici
- C.5 Attività principali
  - Catering*
  - Gestione del Chiosco Area Verde*
  - InGalera – il Ristorante all'interno della Casa di Reclusione di Bollate*
  - Fornitura di pasticceria, panini e pizze d'asporto*

#### **Sezione D: Esame situazione economico - finanziaria**

- D.1 Stato Patrimoniale
- D.2. Conto Economico Riclassificato
- D.3 Prospetto di riparto del valore aggiunto
- D.4 Analisi del Valore Aggiunto
- D.5 Attività di Raccolta Fondi

#### **Nota Metodologica**

- Riferimenti e principi di redazione
- Le sezioni del documento di Bilancio Sociale
- Modalità di pubblicazione del documento
- Prospettive di miglioramento



**BILANCIO  
SOCIALE  
2023**

## Introduzione

*In apertura di questo bilancio sociale 2023, pensiamo sia fondamentale soffermarci a ricordare che la storia della Cooperativa abc la sapienza in tavola è iniziata, prima ancora di essere cooperativa, nell'autunno del 2003 quando la sua attuale presidente, per ventidue anni educatrice e per dieci anni caterer di eventi ad alto profilo per la buona borghesia milanese, fu contattata dalla direttrice del carcere di Milano Bollate con una proposta decisamente innovativa: costituire con detenuti in esecuzione di pena, alcuni dei quali ammessi al lavoro esterno (vd. Allegato Lavoro esterno art.21 O.P.) ed altri con lavoro all'interno, una cooperativa di catering capace di inserirsi in competizione nel mondo del lavoro della ristorazione. Il progetto, o meglio la sfida, iniziata 21 anni fa e formalizzata in Camera di Commercio nel settembre 2004, continua con successo e, traghettato i terribili riflessi della pandemia, completato il pagamento della cucina del ristorante InGalera, oggi con orgoglio, possiamo dire che CAMMINIAMO SULLE NOSTRE GAMBE, onorando i nostri doveri puntualmente verso i fornitori ed i dipendenti.*

*Come scrivemmo nel bilancio sociale del 2022, da soli non si ottiene nulla, ed anche un CdA molto presente, composto da alcune figure competenti continua ad avere un ruolo determinante. Ripetiamo, la professionalità unita all'entusiasmo e alla dedizione di tutti componenti della Cooperativa hanno permesso di portarci ai risultati attuali mai dimenticando che dobbiamo sempre conciliare il "fare impresa" con il percorso di persone che, grazie anche al successo della Cooperativa, si giocano il ritorno nella società fuori dal carcere. Sì, occorre specificare, perché nella accezione comune non si vuole pensare che il carcere sia parte della stessa e unica società, quasi che la reclusione togliesse il diritto di essere PERSONA (da Enciclopedia Treccani: Individuo della specie umana, senza distinzione di sesso, età, condizione sociale ecc., considerato sia come elemento a sé stante sia come facente parte di un gruppo o di una collettività.) e nel tempo dell'espiazione della pena, il carcere trasformasse ognuno di loro in "altro... ex detenuti" con un giudizio di merito che pesa come una pietra. Ecco allora il nostro elemento di conciliazione con FARE IMPRESA: UN ALTRO CARCERE È POSSIBILE, NOI CI PROVIAMO...*

*Per questo nel corso del 2023, a fianco alle attività ristorative catering e ristorante, che per loro caratteristiche offrono occasioni di contatti con la società fuori dalla prigione, abbiamo potenziato la comunicazione grazie alla produzione di:*

*Un podcast "InGalera" <https://open.spotify.com/show/6neUDpX0lk4ET0Zgk3QkTR> confezionato con maestria e buon gusto dall' **Officina del Podcast** e finanziato in parte da PwC, nostri partners del progetto ristorante.*

*Un film documentario **BENVENUTI IN GALERA** scritto e diretto da Michele Rho, Produttori associati Giovanni Rho e Walter Marocchi, presentato per la prima volta nel novembre 2023 fuori concorso al Festival Filmmakers alla cineteca Arlecchino a Milano, ad oggi continua ad essere proiettato nelle sale cinematografiche di molte città e, straordinariamente, nelle scuole medie inferiori e superiori dove i giovani con le loro domande, offrono ulteriori spunti di riflessione.*

*Nel marzo 2023 la visibilità che ci è stata riconosciuta in questi anni si è concretizzata con un premio da parte dell'Associazione ART4 SPORT, rappresentata dalla paraolimpica schermitrice Bebe Vio che ha voluto simbolicamente comprendere e premiare alcune delle molteplici "diversità" che fanno parte della vita con un WEMBRACE AWARDS*



BILANCIO  
SOCIALE  
2023



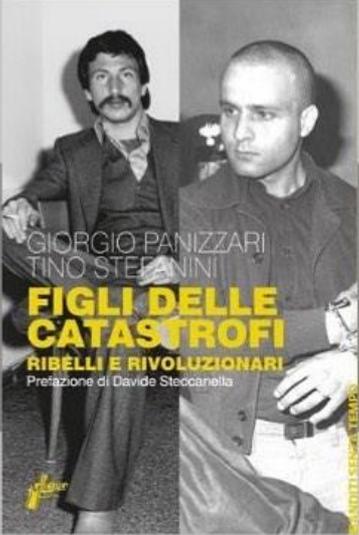
*In data 8 giugno un gruppo di docenti della sezione carceraria di un Istituto superiore norvegese, che operano nel penitenziario di Bergen, grazie a un progetto Erasmus ha chiesto di incontrarci per comprendere come poter organizzare eventualmente un ristorante nelle loro prigioni; emozionante scoprire che anche l'Italia ha un percorso virtuoso da offrire al sistema carcerario norvegese.*



**Giovedì 26 ottobre 2023**  
**ore 20:00**  
RISTORANTE InGalera Via Cristina  
Belgioioso, 120 20157 Milano

**CONTINUANO LE CENE**  
**"TI RACCONTO IL CARCERE..."**  
**"DEI DELITTI E DELLE PENNE... scritti dal carcere"**

**Nel corso della cena, presentazione del libro**  
**"FIGLI DELLE CATASTROFI – RIBELLI E RIVOLUZIONARI"**  
**di Giorgio Panizzari e Tino Stefanini.**



GIORGIO PANIZZARI  
TINO STEFANINI  
**FIGLI DELLE CATASTROFI**  
**RIBELLI E RIVOLUZIONARI**  
Prefazione di Davide Steccanella

**MENU DELLA SERATA**  
Tartino di zucca e porri, fonduta al Parmigiano Reggiano Vacche Brune DOP, mostarda di mele  
Risotto al pistacchio, salsiccia sgranata e straciatella  
Guancino di manzo brasato e polenta  
Resumada e sbrisolona

Acqua, vino e caffè compresi **40 euro** a persona.

**Prenotazione obbligatoria a ristorante InGalera 3343081189,**  
**ristoranteingalerabolate@gmail.com**

Saranno presenti gli autori con la partecipazione di  **Davide Steccanella**, avvocato prefattore del libro,  **Roberto Bezzi**, responsabile giuridico pedagogico del Carcere di Bollate e con la partecipazione straordinaria di  **Luigi Pagano**, già vice capo dipartimento amministrazione penitenziaria.



BILANCIO  
SOCIALE  
2023

## A. IDENTITÀ AZIENDALE

### A.1 Informazioni generali

<b>Denominazione</b>	<i>ABC La Sapienza in Tavola Cooperativa sociale onlus</i>		
<b>Sede legale</b>	Via Cristina Belgioioso 120- 20157 Milano		
<b>PEC</b>	<a href="mailto:abclasapienza@pec.it">abclasapienza@pec.it</a>		
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.cateringabc.it">www.cateringabc.it</a> <a href="http://www.ingalera.it">www.ingalera.it</a>  <a href="https://www.facebook.com/RistoranteInGalera/">www.facebook.com/RistoranteInGalera/</a>		
<b>Altri contatti</b>	Mob. 333/6003263 Silvia Polleri Mob. 340/5090633 Luca Cesana 334/3081189 Ristorante InGalera Tel. 02/38201617 int.3609 Il Casa di Reclusione Mi Bollate e-mail: abc.sapienzaintavola@tiscali.it silviapolleri80@gmail.com		
<b>Codice Fiscale/ Partita IVA</b>	04536470968		
<b>Settore attività:</b>	<b>ATECO:</b>	56.21.00 - Catering per eventi e banqueting 56.10.11 - Ristorazione	
	<b>ICNPO:</b>	6 300 – Impiego e formazione	
<b>Albi, registri:</b>	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 04536470968 del Registro delle Imprese di MILANO data di iscrizione: 29/09/2004 REA MI-1755219 RUNTS: 19098 Albo reg. coop. 524 B del 14/03/2006 Albo naz coop A124743 data iscrizione 25/03/2005		
<b>Marchi registrati</b>	Domanda numero: 302016000099237 Classi 36 - 41 - 43		
	InGalera	Domanda numero: 302016000099264 Classi 7 - 8 - 21 - 24 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 36 - 39 - 41 - 42 - 43	
<b>Ultima revisione</b>	Ministero dello Sviluppo Economico – 13.09.2023		

## A.2 La nostra mission

### Il contesto e la storia del "Progetto Bollate"

Inizia nel dicembre 2000, nella **Il Casa di Reclusione di Milano-Bollate**, "caratterizzata sin dalla sua apertura come **Istituto a vocazione trattamentale** con l'obiettivo di realizzare su "grande scala" un progetto a **custodia attenuata** volto alla graduale inclusione sociale dei detenuti. Il modello gestionale si fonda sui seguenti principi:

- ✓ *Responsabilizzazione dei detenuti,*
- ✓ *Sicurezza fondata su una vigilanza dinamica ed integrata tra gli operatori,*
- ✓ *Forte integrazione con il territorio.*



Ai detenuti si offrono ampi spazi di libertà ed un ampio ventaglio di opportunità trattamentali. Al contempo si chiede loro d'imparare a gestire in modo responsabile tali spazi, di **essere protagonisti attivi della vita detentiva** e non limitarsi a divenire meri destinatari delle azioni messe in campo dall'Amministrazione. E' il così detto **Patto Trattamentale** che se da un lato obbliga la Direzione a garantire un'opportunità di reinserimento, dall'altro impone ai detenuti di **sperimentarsi attivamente nei percorsi individuali** avviando un processo di responsabilizzazione che gradualmente li porterà a reinserirsi nel contesto sociale esterno. In tale ottica la Direzione cerca di assumere una posizione dialogica con i detenuti ritenuta importante per rafforzare la credibilità e la fiducia nell'Istituzione Penitenziaria. L'organizzazione ha come cardine un modello di sicurezza fondato sulla conoscenza dei detenuti e non su una costante vigilanza fisica da parte della Polizia Penitenziaria. In tal modo il concetto di sicurezza si basa principalmente sull'integrazione e l'apporto multidisciplinare offerto dagli operatori di tutte le aree dell'Istituto. **Uno dei punti di forza è l'interazione con la comunità territoriale** in tutte le sue forme (Istituzioni Pubbliche, imprenditoria, terzo settore.). La logica che sottende alle azioni dell'Istituto è quella di una forte ed ampia apertura al territorio il cui contributo è indispensabile per programmare efficaci interventi di reinserimento sociale. Al contempo,



BILANCIO  
SOCIALE  
2023

*L'Istituto intende proporsi come risorsa per la collettività, come dimostrano i numerosi progetti che vedono coinvolti detenuti impegnati in lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art 21 dell'Ordinamento Penitenziario.*

Per informazioni:

[www.carcerebollate.it/primaversione/progettobollate.htm](http://www.carcerebollate.it/primaversione/progettobollate.htm)

Nella piena consapevolezza che il reinserimento della persona in esecuzione di pena debba avvenire progressivamente considerando la diffidenza e le difficoltà che la società esterna esprime nell'accogliere chi ha trascorso tempo in carcere, la **Cooperativa abc la sapienza in tavola ha condiviso dall'inizio gli obiettivi del progetto Bollate** investendo in attività lavorative che mirano alla responsabilizzazione ed alla reintegrazione della persona nella società ed alla conseguente riduzione della recidiva.

**Aver scelto quale settore produttivo la Ristorazione include in sé più significati:**

- ✓ il rispetto delle regole, condizione fondamentale per il conseguimento del successo nella realizzazione dei catering e gestione di un Ristorante,
- ✓ il continuo contatto con il mondo fuori dal carcere,
- ✓ l'acquisizione di responsabilità a fronte di un contratto di lavoro vero,

sono tutti elementi che contribuiscono ad affermare nel tempo una netta diminuzione della recidiva.

Dalla sua costituzione avvenuta nel 2004, la coop.si è proiettata sempre di più verso la società esterna fino a realizzare nel 2015 il progetto **Ristorante InGalera**, denominato: *"dal carcere alla città: il ristorante sociale, un'idea di impresa"*. Per la prima volta, l'inclusione e integrazione del territorio viene proposta con ruoli ribaltati in cui **i detenuti accolgono la società esterna**. Dall'apertura a dicembre 2021 gli **ospiti accolti** InGalera con una ristorazione di alto profilo sono stati oltre **90.000**.

Per comprendere il grande valore e risultato del progetto, basta pensare che nella grande maggioranza i clienti non sarebbero mai venuti a contatto con il mondo carcere. Questa nostra esperienza, conosciuta come la prima in Italia e scoperta come l'unica al mondo, inizia ad essere ritenuta anche da paesi esteri come efficace percorso riabilitativo.

**UNA RIFLESSIONE A PRIORI: è possibile parlare di welfare ai lavoratori in esecuzione di pena?**

Il **welfare aziendale** è uno strumento prezioso per migliorare il clima lavorativo e il benessere dei dipendenti. È in grado di trattenere i talenti e attrarne di nuovi, offrendo vantaggi che vanno oltre l'aspetto economico e permettendo così una migliore conciliazione tra lavoro e vita personale. Garantire servizi di Welfare in linea con le nuove esigenze dei lavoratori è, oggi, una delle sfide principali di chi si occupa di gestione delle risorse umane.

Certamente occorre plasmare il benessere lavorativo alla realtà con cui ci si confronta e per noi, relazionandoci con persone private della libertà, il bene più grande per l'essere umano, sembrava quasi un assurdo; la conoscenza progressiva però delle esigenze ci ha portato a scegliere ed adottare delle norme e regole che rappresentano il **NOSTRO welfare aziendale**:

L'attività ristorativa di InGalera ha come **chiusura la domenica ed il lunedì e SEMPRE tutte le feste comandate** per consentire ad ogni detenuto, al raggiungimento dei "permessi premio," poter condividere tempo prezioso con la propria famiglia. **Lo stesso vale per il catering rispetto alle feste comandate.**

**Welfare per noi significa poter proseguire a fine pena**, se l'interessato è favorevole e la nuova ubicazione geografica glielo consente, con il contratto di lavoro garantendogli il reddito mensile adeguato alla mansione e al ruolo, fondamentale per la sopravvivenza.

**Welfare per noi significa condividere con il lavoratore i progressi nel consolidamento della cultura del lavoro** e, se da lui richiesto, condividere con gli educatori preposti al monitoraggio del percorso riabilitativo, relazioni lavorative quali strumento di progressiva conquista sia nell'acquisizione della professione che nella relazione con gli altri.



**BILANCIO  
SOCIALE  
2023**

### A.3. Oggetto sociale

- ⇒ la gestione di mense, catering, preparazione e consegna di pasti alle comunità e ai singoli
- ⇒ servizi di distribuzione e consegna a domicilio anche per conto terzi

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Essa opera ispirandosi ai principi di solidarietà e mutualità propri del movimento cooperativo di promozione umana e condivisione.

Essa opera inoltre senza fini di speculazione privata, e si propone la gestione in forma di impresa dei servizi socio sanitari, culturali ed educativi di cui al successivo comma.

Oggetto della cooperativa è il seguente:

- ▣ la gestione di laboratori con le relative attività dirette alla produzione e al commercio di beni in genere
- ▣ (attività artigianali varie, lavori di falegnameria, addobbi floreali, produzione, lavorazione e commercializzazione di manufatti);
- ▣ la gestione di mense, catering, preparazione e consegna di pasti alle comunità e ai singoli;
- ▣ servizi di distribuzione e consegna a domicilio anche per conto terzi.

### A.4. Forma giuridica

Cooperativa Sociale di tipo B, strutturata in forma di srl.

Costituita il 16/09/2004 termine statutariamente previsto 31/12/2054

Capitale Sociale Euro 9.300 i.v.

#### **Mutualità prevalente**

Si precisa che la Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così stabilito dall'art.111 septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. 318/1942 e successive modificazioni).

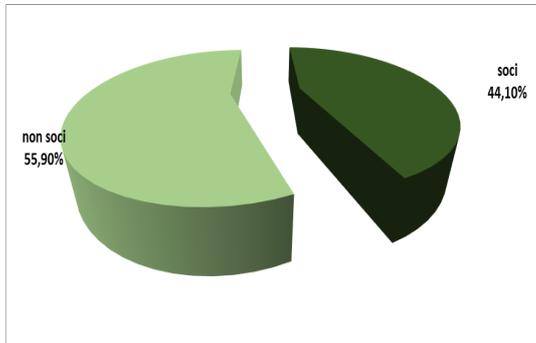
Detta norma prevede, in specifico, che "*Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente*".

La Cooperativa è pertanto a mutualità prevalente di diritto.

Costo del lavoro	Totale
<b>soci</b>	<b>179.820</b>
<b>non soci</b>	<b>227.908</b>
<b>Totale</b>	<b>407.728</b>



**BILANCIO  
SOCIALE  
2023**



Il costo del personale dei soci della Cooperativa è pari al **44,10%** del totale [era 43,63 % nel 2022].

*Figura 1 - % costo del lavoro soci*

**Agevolazioni fiscali e contributive**

ABC La Sapienza in tavola è Cooperativa Sociale e pertanto è di diritto **Ente del Terzo Settore** ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.lgs. 117/17 ed **Impresa Sociale** ai sensi del d.lgs. 112/2017.

Ogni **erogazione liberale in denaro<sup>1</sup> o in natura** in suo favore, svolta da persone fisiche o giuridiche ed

utilizzata per lo svolgimento di attività di interesse generale, è, in alternativa

- deducibile<sup>2</sup> dal reddito complessivo dichiarato fino al 10% del reddito dichiarato stesso, ai sensi dell'art.83 co. 2 del D.lgs. 117/17;
- detraibile dal reddito dichiarato, per importo non superiore a 30.000 Euro; nella misura del 30% della donazione (art. 83 co. 1 del D.lgs. 117/17).

ABC La Sapienza in tavola è **iscritta agli elenchi del 5x1000** di cui alla L. 244/2007. Pertanto, ogni contribuente, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, può devolvere in favore della Cooperativa Sociale la quota normativamente prevista della propria Imposta sui redditi.

**Ulteriori agevolazioni ex art. 82 D.lgs. 117/17**

Sono esenti da **imposta di bollo** gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché' le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato poste in essere o richiesti da Enti del Terzo Settore, comprese le Cooperative Sociali.

Gli atti e i provvedimenti concernenti gli Enti del Terzo Settore, comprese le Cooperative Sociali sono esenti dalle **tasse sulle concessioni governative**. [Art. 13-bis d.p.r. 641/72]

**Esonero contributivo**

**Legge 381/1991, art. 4 comma 3 – Cooperative Sociali**

Le aliquote complessive della contribuzione per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale dovute dalle cooperative sociali, relativamente alla retribuzione corrisposta alle persone svantaggiate di cui al presente articolo, sono ridotte a zero.

Valore esonero contributivo 2023: **45.836**

Pari al **11,6%** del costo del personale

Valore nel 2022 € 46.110 (14,8%)

**Legge 381/1991, art. 4 comma 3-bis – L. 193/2000 “Legge Smuraglia”**

Le aliquote di cui al comma 3, dovute dalle cooperative sociali relativamente alle retribuzioni corrisposte alle persone detenute o internate negli istituti penitenziari, agli ex degenti di ospedali psichiatrici giudiziari e alle persone condannate e internate ammesse al lavoro esterno ai sensi dell'articolo 21 della l. 254/75, sono ridotte nella misura percentuale individuata ogni due anni con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Gli sgravi contributivi

<sup>1</sup> Per poter essere deducibili o detraibili, le erogazioni liberali in denaro devono essere effettuate con sistemi tracciabili.

<sup>2</sup> Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.



**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**

di cui al presente comma si applicano per un ulteriore periodo di sei mesi successivo alla cessazione dello stato di detenzione.

- ⇒ dell' 80% per i detenuti ed internati, condannati ammessi al lavoro all'esterno [D.l 9.11.2000]
- ⇒ del 100% per internati ammessi alle misure alternative
- ⇒ Valore contributo smuraglia 2023: **50.835**  
 Valore contributo smuraglia 2022: **41.642**  
 Valore contributo smuraglia 2021: **16.090**  
 Valore contributo smuraglia 2020: **12.595**  
 Valore contributo smuraglia 2019: **79.196**

**A.5. cariche istituzionali**

Consiglio di amministrazione			
Nome	Carica	Data nomina	Scadenza mandato
<b>Silvia Polleri</b>	Presidente	28.06.2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
<b>Renato Mortarotti</b>	Vice Presidente		
<b>Luca Cesana</b>	Consigliere		
<b>Massimo Sestito</b>	Consigliere		
<b>Luigi Manelli</b>	Consigliere		

A norma di statuto il Consiglio di Amministrazioni è composto da 3 a 7 membri eletti dall'assemblea dei soci che ne determina il numero. Gli Amministratori rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili.

La Cooperativa non ricade negli ultimi due esercizi nei limiti minimi di cui agli artt. 2477 e 2435 bis Codice Civile e pertanto non è soggetta all'obbligo di istituzione del Collegio sindacale o di nomina di un revisore.





**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**

**B. MAPPA DEGLI STAKEHOLDER**

**Stakeholder interni**

- I detenuti che svolgono il loro lavoro in cucina, nei caterings presso clienti, nel ristorante sono corresponsabili dei risultati ottenuti e contano di acquisire la professionalità necessaria, come cuochi ed operatori di sala, per potersi inserire attivamente nel mondo del lavoro esterno quando, a fine pena, usciranno dal carcere;
- I componenti il CdA e gli altri dipendenti
- I camerieri professionali che lavorano per conto della Coop nei caterings.

**Soci**

<i>Numero di soci</i>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<i>Di cui Svantaggiati</i>
<b>Soci cooperatori</b>	3	1	4	
Accolti nel 2023			1	
Dimessi nel 2023			1	
<b>Soci volontari</b>	3		3	
Accolti nel 2023	1		1	
Dimessi nel 2023				
<b>Soci sovventori</b>	0		0	
Accolti nel 2023				
Dimessi nel 2023	1		1	
<b>Soci della cooperativa</b>	6	1	7	0

*n. b. i dati sono riferiti al numero di soci presenti a libro soci al 31.12.2023*





**BILANCIO  
SOCIALE  
2023**

### Relazione sintetica della vita associativa

Nel corso dell'esercizio si è svolta una assemblea dei soci. L'Assemblea è stata partecipata dalla maggioranza dei soci e tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità. Questi gli argomenti posti all'ordine del giorno:

- ⇒ Approvazione del Bilancio d'Esercizio 2022 e delibere conseguenti;
- ⇒ Approvazione del Bilancio Sociale 2022;
- ⇒ Elezione Consiglio di Amministrazione e determinazione del compenso.

Il coinvolgimento dei detenuti nella compagine sociale costituisce la principale difficoltà strutturale della Cooperativa nel perseguimento dell'obiettivo di inclusione associativa. Ciò è dovuto a due principali fattori:

- L'incertezza della possibilità di proseguire il rapporto di lavoro in modo continuativo per cause esterne alla volontà delle parti [decisioni di trasferimento dell'amministrazione carceraria];
- Assenza di scopo di lucro, e quindi di ripartizione dell'utile, da parte della Cooperativa, che fa perdere interesse ai detenuti coinvolti.

### Ristorni ai soci

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati erogati ristorni ai soci.

### Personale addetto all'attività

#### Compensi corrisposti alle persone che ricoprono cariche istituzionali

Gli amministratori **non ricevono alcun compenso per la carica istituzionale ricoperta**, come da delibera Assembleare. Gli amministratori che sono anche soci lavoratori della Cooperativa percepiscono compensi relativi all'attività di lavoro esercitata, al lordo degli oneri a carico della Cooperativa.

Importo dei compensi complessivamente erogati agli amministratori per l'attività lavorativa svolta per la Cooperativa: € **132.156**, comprensivo dei rimborsi spese a piè di lista [erano € 144.408 nel 2022]

Il revisore dei conti, nominato in via volontaria, percepisce un compenso annuale di euro **3.120** per la carica ricoperta.

### Analisi del personale

Tutto il personale dipendente è assunto con Contratto collettivo nazionale cooperative sociali.

Si attesta la regolarità contributiva della Cooperativa.

	<b>Totali 2023</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Ft</b>	<b>Pt</b>	<b>Co.Dir</b>	<b>Totali 2022</b>
Collaboratori complessivamente impiegati nell'esercizio **	<b>24</b>	21	3	18	5	1	<b>20</b>
Totale delle retribuzioni [euro*]	<b>394.626</b>	365.487	29.139	359.642	20.084	/	<b>333.106</b>
Unità lavorative Annuali**	<b>13,59</b>	12,13	1,46	11,66	0,93	1	<b>11,91</b>
Soci lavoratori*	<b>4</b>	3	1	3	/	1	<b>3</b>
Non soci***	<b>20</b>	18	2	15	5		<b>17</b>



**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**

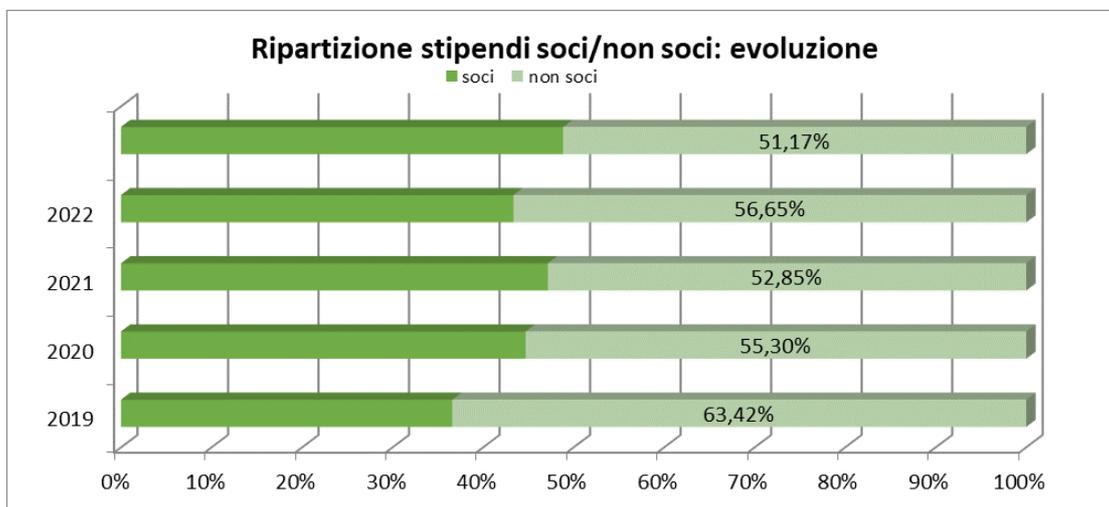
	Totali 2023	M	F	Ft	Pt	Co.Dir	Totali 2022
Svantaggiati*	18	18	0	14	4		16
Tempo indeterminato	6	6	0	6	0		5
Tempo determinato	17	15	2	12	5		14

\* i valori delle retribuzioni sono calcolati al netto dell'esonero contributivo

\*\* Le ULA sono calcolate al lordo delle ore di CIG e CIGS

\*\*\* escluse collaborazioni occasionali e prestazioni di lavoro accessorio

Ripartizione delle retribuzioni per appartenenza				
U.L.A.	Soci	4	Non Soci	9,59
Compensi lordi		192.693		201.933



**Forbice delle retribuzioni**

Il dato relativo alla forbice delle retribuzioni viene espresso come rapporto fra lo stipendio più alto percepito dal personale dipendente e lo stipendio più basso.

Entrambi i dati sono parametrati su base analogica e si utilizza pertanto il valore del costo orario aziendale da elaborazione del Libro Unico del Lavoro. Il dato è calcolato al lordo dell'esonero contributivo.

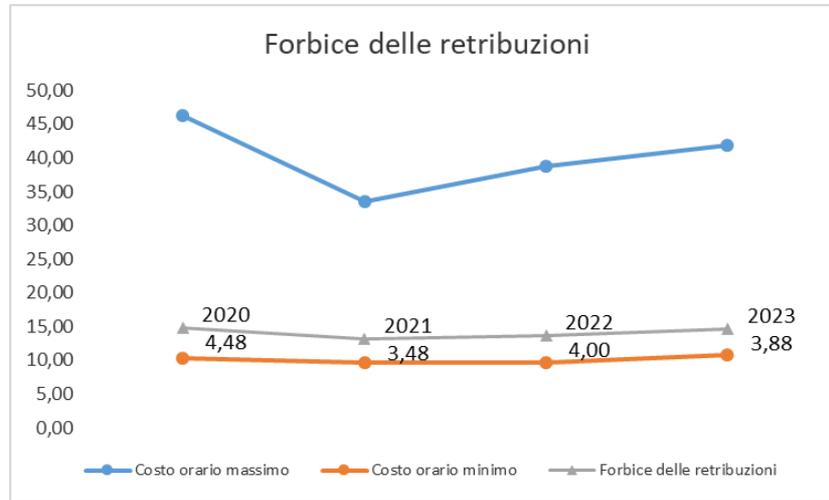
La retribuzione media oraria è di euro **19,12** [era 15,29 nel 2022].

$$\frac{\text{Costo orario aziendale massimo}}{\text{Costo orario aziendale minimo}} = \frac{41,84}{10,78} = \mathbf{4,00} \quad \text{Forbice delle retribuzioni}$$

*dato al lordo dell'esonero contributivo*



**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**



**Beneficiari: l'attività di reinserimento lavorativo dei detenuti**

I detenuti complessivamente impiegati nell'attività di reinserimento lavorativo della Cooperativa sono stati, nel 2022, pari a 18. Nel 2023 erano 16.

I detenuti costituiscono una componente essenziale del personale della Cooperativa in ogni settore di attività. La distribuzione dell'impiego di detenuti fra i settori di attività di ABC, considerando che alcuni sono stati impiegati in più settori è la seguente:

Settore	Ristorante				Catering catering	BAR interno area verde
	Sala	cucina	Lavapiatti	Accoglienza		
<b>Numero detenuti complessivamente impiegati nel 2023</b>	2	2	1	1	1	2

Con riferimento alla tipologia di rapporto con l'istituzione carceraria, i detenuti con contratto di lavoro sono così distribuiti (dato al 31.12):

Tipologie di svantaggio	Detenuti in art. 21	Detenuti adibiti al lavoro interno	Numero inserimenti
<b>DETENUTI</b>	7	2	9
<b>totale</b>	7	2	9

**Rapporto numerico Lavoratori / collaboratori svantaggiati in inserimento lavorativo**

Ai sensi della L. 381/91 tale valore deve corrispondere ad almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa in base alla formula sotto riportata. Al 31.12.2023 il rapporto lavoratori/svantaggiati è pari al 275%:

$$\frac{\text{PERSONE SVANTAGGIATE}}{(\text{SOCI LAVORATORI} + \text{LAVORATORI NON SOCI}) - \text{PERSONE SVANTAGGIATE}} = \frac{11}{(4+11)-11} = \mathbf{275\%}$$

Era 367% nel 2022



**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**

Con riferimento al **turnover dei lavoratori**, si segnala come la Cooperativa affronti strutturalmente l'interruzione di numerosi contratti di lavoro per ragioni estranee alla volontà delle parti e conseguenti alle scelte dell'amministrazione penitenziaria [es. trasferimento in altro istituto].

Si rileva inoltre che l'**anzianità lavorativa media dei detenuti** nella Cooperativa è di 1 anno, che sale a **2 anni e 2 mesi** per i 3 detenuti che hanno superato il primo contratto a termine di avviamento al lavoro.

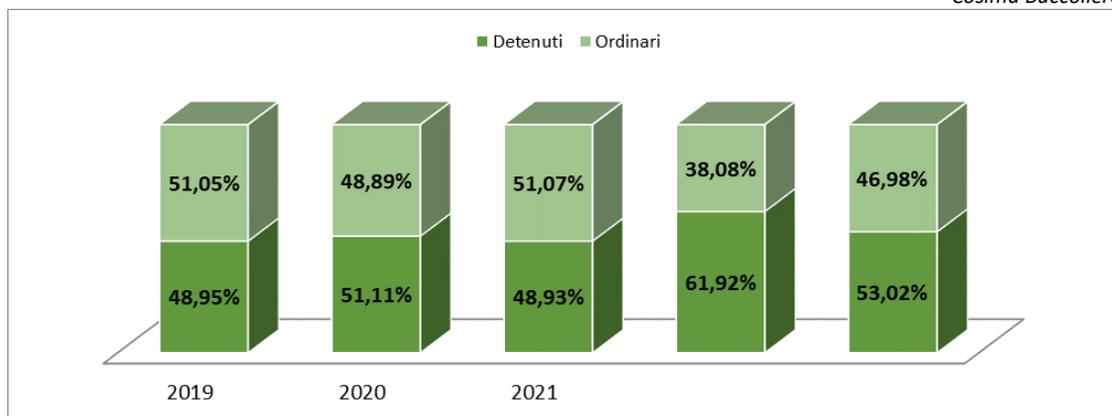
DURATA ANNI DI LAVORO NELLA COOP.	N.	%	
pochi mesi*	20	21,98%	* Comprende: detenuti trasferiti / indulto, lavoratori non compatibili con questo mestiere, trasgressori delle regole, lavoratori stagionali x area verde ** Comprende indulto del 2006
1 ANNO**	31	34,07%	
2 ANNI	23	25,27%	
3 ANNI	7	7,69%	
4 ANNI	4	4,40%	
5 ANNI	3	3,30%	
6 ANNI	2	2,20%	
7 ANNI	1	1,10%	

Ripartizione delle retribuzioni rispetto all'attività di inserimento lavorativo

U.L.A.	Ordinari	Detenuti
Compensi lordi*	4,45 206.9320	9,13 233.532

\* dati al lordo dell'esonero contributivo

*"Ricordiamoci che il detenuto non è il suo reato che cammina"*  
 Cosima Buccoliero



**I progetti di inserimento lavorativo – il metodo di ABC**

Per meglio comprendere il progetto nella sua struttura, occorre analizzare il percorso e le scelte che la Cooperativa ha effettuato negli anni precedenti creando le basi per la sua realizzazione:

1. L'avvio di un'attività nel **settore della ristorazione**, avvenuta contestualmente all'atto costitutivo della Cooperativa nel 2004, dopo i primi due anni è diventata scelta consapevole perché ritenuta **particolarmente funzionale al personale** assunto. Ogni **detenuto**, infatti, a diverso titolo e con caratteristiche diverse, ha trasgredito le regole che regolano la partecipazione attiva nella società e, molti di loro, non hanno un curriculum lavorativo continuativo che dimostri la consuetudine al lavoro. **La ristorazione**, per il conseguimento con successo dei suoi obiettivi, **prevede il rispetto di regole** e



**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**

**passaggi sequenziali imprescindibili** in un ambito, peraltro, di estrema piacevolezza e creatività quale **accogliere** e ristorare l'ospite.

Il cucinare inoltre prevede l'utilizzo e, il **risveglio di tutti i cinque sensi**, passaggio fondamentale per chi è privato della libertà e della maggior parte degli stimoli esterni. Per di più nella realizzazione delle procedure, si ha **riscontro immediato del proprio operato**, passaggio fondamentale per chi non ha avuto consuetudine al lavoro.

- Esperienze pregresse di reinserimento dopo la detenzione hanno dimostrato che il **settore della ristorazione ha meno prevenzioni rispetto a chi è stato recluso** ed il mercato di settore non è ancora saturo nella domanda-offerta.
- La ricerca di qualificazione professionale, ottenuta creando le condizioni di ingresso nel 2012 dell'**Istituto Alberghiero Paolo Frisi**, sezione carceraria, ha costituito un tassello fondamentale nella realizzazione del progetto.
- La coop. nei dodici anni di attività ha preso parte nell'**organizzazione del Modello Bollate** che prevede lo strumento della Sicurezza Integrata che *"ha come cardine un modello di sicurezza fondato sulla conoscenza dei detenuti e non su una costante vigilanza fisica da parte della Polizia Penitenziaria. In tal modo il concetto di sicurezza si basa principalmente sull'integrazione e l'apporto multidisciplinare offerto dagli operatori di tutte le aree dell'Istituto. Sicurezza fondata su una vigilanza dinamica ed integrata tra gli operatori"*. Vi è quindi sempre stata un'interazione tra la coop. e gli operatori che seguono i percorsi individuali dei detenuti.

**Impatto sociale – La recidiva**

Ai fini di una maggior comprensione, ecco alcuni dati raccolti dal 2006 ad oggi: confortante la riduzione della recidiva, certamente più facile da ottenere con numeri relativamente piccoli, ma ancora i più interessante la percentuale di detenuti che hanno proseguito a fine pena attività nel settore della ristorazione.

I dati seguenti si riferiscono alla situazione al 31.12.2020.

<b>Tot. Detenuti assunti</b>	<b>81</b>
<b>Ancora in esecuzione di pena</b>	<b>37</b>
<b>Di cui Ancora in cooperativa ABC</b>	<b>4</b>
<b>Usciti dal carcere</b>	<b>55</b>

	<b>ABC</b>		<b>Progetto Bollate</b>	<b>Italia*</b>
<b>Recidiva</b>	9	16,1%	17,0%	68,45%
<b>Esito sconosciuto</b>	9	16,1%	73,0%	31,55%
<b>Non recidiva</b>	38	67,9%		

\* fonte Rapporto Antigone 2019

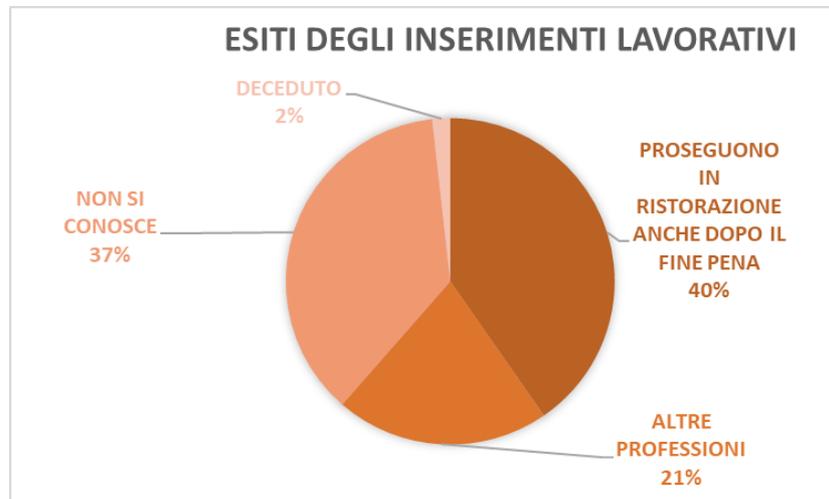
**Impatto sociale – Il reinserimento lavorativo in area ristorazione**

	<b>TOTALE*</b>	<b>47</b>	<b>%</b>
<b>PROSEGUONO IN RISTORAZIONE ANCHE DOPO IL FINE PENA</b>		23	48,94%
<b>ALTRE PROFESSIONI</b>		12	25,53%
<b>NON SI CONOSCE</b>		11	44,68%
<b>DECEDUTO</b>		1	1,23%

\*dato al netto della recidiva e delle prosecuzioni di pena



BILANCIO  
SOCIALE  
2023



#### Impatto sociale – Il risparmio sociale è anche dolce

Il rapporto Antigone 2019 stima il costo giornaliero complessivo dell'Amministrazione penitenziaria diviso per il numero di detenuti in € 132, pari a € 48.180 su base annua.

La minor recidiva fra il dato nazionale e quello dei detenuti assunti da ABC [68,4% - 16,1%] è del 52,3%, pari ad un **risparmio annuo di € 25.200** per ciascun detenuto assunto su base annua.

Il costo del personale svantaggiato in ABC per il 2023, al lordo dei contributi pubblici di esonero contributivo e legge smuraglia, incide sul valore della produzione per il 30,3%. Ciò significa, ad esempio, che circa il 30% del costo di una cena presso il Ristorante InGalera sarà guadagnato direttamente dai detenuti che vi lavorano.

Se il maggior risparmio per i contribuenti è pari al 52,3% (minor recidiva)

$$52,3\% * 30,3\% = 15,8\%$$

Che per una cena del costo medio di 50 euro, che comprende due portate, dolce, vino e caffè, presso il Ristorante InGalera, corrisponde circa al prezzo di una portata.



**Possiamo quindi ben affermare che al Ristorante InGalera il risparmio sociale, vostro e di tutti, è il piatto principale!**

### Stakeholders esterni:



- La Casa di Reclusione di Milano Bollate, ed in particolare il direttore Giorgio Leggieri, che sostiene con tutta la sua energia ogni iniziativa suscettibile di assicurare un lavoro qualificato ai suoi detenuti, quando torneranno liberi;
- le autorità responsabili della sicurezza del territorio e la popolazione esterna, che vedono nel recupero dei detenuti attraverso il lavoro professionalmente svolto, una garanzia del fatto che non delinqueranno più;
- i clienti, sia interni al carcere, che esterni che apprezzano la qualità del cibo preparato e fornito;
- i volontari che, secondo diverse modalità di partecipazione, contribuiscono al successo della Cooperativa.
- I donatori, Fondazioni private, imprese, Enti pubblici e persone che sostengono ed hanno sostenuto negli anni i progetti di ABC.

### Risk Management

#### **Rischi finanziari e patrimoniali :**

Il principale rischio che affrontano oggi i soci della Cooperativa è di natura patrimoniale e finanziaria, connessa agli investimenti per la realizzazione del ristorante, e deriva dal mancato ottenimento del Bando Cassa Ammende, Ente pubblico alle dipendenze del Ministero della Giustizia che finanzia programmi di reinserimento in favore di detenuti e internati, programmi di assistenza ai medesimi e alle loro famiglie e progetti di edilizia penitenziaria finalizzati al miglioramento delle condizioni carcerarie.

Il progetto biennale prevedeva l'acquisto con noleggio a riscatto della cucina container e la formazione del personale detenuto ed il mancato finanziamento dipende dall'errata interpretazione della normativa de Minimis da parte dell'Ente finanziatore, cui l'Avvocatura di Stato ha bloccato le relative erogazioni.

Nel corso del 2016 la Cooperativa si era sobbarcata di costi non previsti e nel 2017 per mettere in atto il riscatto finale ha ottenuto un prestito di denaro dalla BNP Paribas diluito in 5 anni a tassi agevolati con scadenza 2022. Nell'anno 2020 il rimborso di tale finanziamento è stato in primo luogo sospeso di un anno



**BILANCIO  
SOCIALE  
2023**

in conseguenza delle misure introdotte dal nostro Governo volte a favorire le imprese toccate dalla pandemia COVID 19, e successivamente nel febbraio 2021, non appena possibile, ridotto di circa euro 21 mila grazie ad una erogazione liberale ricevuta nel 2020 da Fondazione Pellegrino. Il nuovo piano di rimborso ha come scadenza il mese di giugno 2024.

**Igiene alimentare**

La Cooperativa, ed in particolare la sua Presidente, Silvia Polleri, hanno preso tutte le precauzioni possibili per evitare il rischio di introduzioni di articoli e sostanze proibite nei prodotti (pizze, torte e dolci) che, preparati nella cucina assegnata in comodato d'uso alla nostra Cooperativa, vengono distribuiti ai detenuti nei vari reparti del carcere.

Quindi grandissima attenzione alla pulizia della cucina e delle sue attrezzature.

Tutte le norme, HACCP e 626 ad esempio, sono accuratamente rispettate in modo da rendere praticamente impossibile l'insorgere di disturbi nei consumatori dei cibi preparati dalla nostra Cooperativa, sia gli infortuni di chi svolge la sua attività lavorativa nella nostra cucina.

**Tutela della riservatezza dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento Unione Europea 2016/679 (GDPR) la Cooperativa ha provveduto nel passato alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, sussistendo il trattamento di dati sensibili e/o giudiziari.

**Attestazioni antimafia ex d.lgs. 159/2011**

Ai sensi del d.lgs. 159/2011 (Codice delle leggi Antimafia) la Cooperativa ha provveduto a raccogliere la documentazione antimafia relativa ai soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. medesimo [Consiglieri e famigliari degli stessi]. Si attesta che non sono stati emessi provvedimenti di cui all'articolo 67 del medesimo D. Lgs. n.159/2011 nei confronti di nessuno di detti soggetti.



© Modestino Tozzi Photographer



BILANCIO  
SOCIALE  
2023

### Comunicazione

Nel 2023 è continuata l'attenzione dei media al Progetto ristorante InGalera, che ha raggiunto in questi anni anche stampa e tv estere.

Ciò che in ogni articolo ci viene riconosciuto è l'originalità del progetto: vincente è stato l'aver ribaltato l'immaginario collettivo che colloca solitamente le attività carcerarie in una fascia di produzione residuale.

Nel 2020 abbiamo dato vita ad una newsletter, le "Notizie scappate di InGalera" per mantenere il contatto con gli affezionati clienti del locale. La newsletter ha rapidamente superato **4.500** iscritti.

La [pagina facebook](#) ha **5.609** follower.

Si riportano i link ai principali articoli, interviste e video che nel 2023 hanno raccontato la storia ed i successi della Cooperativa. Cliccando sul titolo è possibile accedere al contenuto

TITOLO	TESTATA	DATA
<a href="#">"In Galera, la storia del ristorante del carcere di Bollate diventa un film: piatti per sognare un'altra vita"</a>	La Repubblica	11-01-2024
<a href="#">"Benvenuti in galera", arriva il docufilm sul primo ristorante al mondo dentro un carcere"</a>	La Stampa	10-01-2024
<a href="#">"Arriva al cinema Benvenuti in Galera, che racconta del primo ristorante al mondo aperto dentro un carcere"</a>	Wired	08-01-2024
<a href="#">"Ristorante in carcere, ecco «InGalera»: la storia di un caso unico in Italia raccontata in un podcast"</a>	Corriere della Sera	30-11-2023
<a href="#">"Ho mangiato dentro un carcere"</a>	Lorenzo Pratico	14-11-2023
<a href="#">"Studenti "InGalera" a Bollate: lezione di diritti umani e responsabilità sociale"</a>	Il Giorno	05-10-2023
<a href="#">"TG2 Storie. I racconti della settimana"</a>	TG2 Storie	17-06-2023
<a href="#">"In cantina, sul tram, dietro le sbarre: i ristoranti dove non te li aspetti. Ecco 5 luoghi insoliti dove mangiare a Milano"</a>	La Repubblica	10-06-2023
<a href="#">"Inclusione e parità di genere Le differenze: valore e patrimonio aziendale"</a>	Associazione Credit Manager Italia (ACMI)	09-05-2023
<a href="#">"La ricerca della felicità: sviluppare inclusività, empatia e compassione attraverso il Lusso Gentile"</a>	Lusso Gentile	22-04-2023
<a href="#">"Silvia Polleri riceve il "WEmbrace The World" Award 2023 da Claudio Santamaria"</a>	Corriere Della Sera	31-03-2023
<a href="#">Benvenuti In Galera (Il ristorante)</a>	Associazione art4sport ONLUS	29-03-2023
<a href="#">"Una vita "In Galera""</a>	Lusso Gentile	17-03-2023
<a href="#">"An Invite From a Prison Restaurant"</a>	NHK - World Japan	17-03-2023



**BILANCIO  
SOCIALE  
2023**

## **C. OBIETTIVI E ATTIVITÀ**

### **C.1 La Missione Istituzionale**

La missione istituzionale della Cooperativa è, attraverso la solidarietà tra liberi e detenuti, creare le premesse per il recupero alla vita sociale di questi ultimi, una volta terminata la pena.

Ciò avviene attraverso il loro inserimento lavorativo nella Cooperativa ove spesso i detenuti coprono il doppio ruolo di lavoratori e soci; quindi anche corresponsabili dell'andamento economico della stessa e vengono regolarmente sottoposti a corsi di formazione su temi attinenti alla loro attività, quali l'igiene, la sicurezza sul lavoro ecc.

In questo processo si mira ad ottenere che il detenuto acquisti la professionalità indispensabile per potersi poi inserire nel mondo del lavoro con pari capacità, diritti e doveri di chi non è mai stato soggetto a detenzione.

### **C.1.2 – I valori fondanti**

I valori promossi dalla Cooperativa sono la lealtà e la trasparenza dei comportamenti di ognuno nel suo ambito di responsabilità, la collaborazione in vista degli obiettivi comuni da raggiungere, il rispetto reciproco indipendentemente dallo stato (detenuto o libero) e del livello di responsabilità.

### **C.1.3 – La visione del futuro**

Fondamentale è assicurare la sopravvivenza della Cooperativa in un mondo che diventa sempre più complesso e competitivo. Ciò può avvenire solo attraverso il soddisfacimento delle esigenze degli stakeholders, ed in particolare:

- Che coloro che lavorano nella Cooperativa siano trattati con equità, nel pieno rispetto dei contratti di lavoro, ma nello stesso tempo vengano educati al rispetto dei tempi, dei ruoli, delle responsabilità;
- Che ai detenuti tutti ed alle guardie penitenziarie vengano forniti, a prezzi estremamente ragionevoli, pizze, torte e dolci di ottima qualità;
- Che la direzione del carcere, che ha avuto fiducia nella Cooperativa e le ha assegnato crescenti responsabilità nell'umanizzazione della vita dei detenuti e che è estremamente attenta al trattamento dei suoi ospiti, sia soddisfatta del nostro operato;
- Che l'amministrazione della Giustizia, attraverso il servizio di cottura pasti svolto dalla Cooperativa, realizzi un consistente risparmio nella spesa per il vitto annuo dei detenuti, rispetto alla gestione diretta
- Che i clienti esterni siano soddisfatti del servizio di catering offerto dalla Cooperativa, siano essi privati, per le feste familiari (matrimoni e altre ricorrenze varie) od enti ed aziende che pure si affidano alla Cooperativa per eventi vari;
- Infine, che con una gestione molto attenta al contenimento della spesa con acquisti mirati e l'eliminazione degli sprechi, vi sia una certa garanzia di un equilibrio economico tra entrate ed uscite, indispensabile per la sua sopravvivenza.



BILANCIO  
SOCIALE  
2023



#### C.1.4 – Obiettivi strategici

Come detto ai punti precedenti obiettivo strategico della nostra Cooperativa è il reinserimento nel mondo del lavoro esterno dei detenuti, lavoratori e soci della Cooperativa, sia come cuochi che come operatori di sala ma anche, eventualmente, come imprenditori, soli od associati ad altri, nella gestione di esercizi quali bar, ristoranti, pizzerie e simili. Proprio allo scopo di conseguire tale risultato vengono promossi continui corsi di aggiornamento su temi interessanti la loro attività attraverso l'utilizzo di professionisti esterni di particolare competenza nei relativi campi di attività.

Un obiettivo strategico arrivato a compimento nel **2016** è stato l'avviamento dell'esercizio rivolto all'esterno, ma svolto nella Casa di Reclusione: il ristorante InGalera, gestito dalla nostra Cooperativa, in cui inserire gli ex detenuti, una volta completata la pena, assicurando così una continuità del lavoro. A fronte di un successo di pubblico e critica **del primo anno di attività**, l'obiettivo per il **2017** è stato il consolidamento dell'attività, che ha goduto sin qui di contributi di numerosi sostenitori, e il raggiungimento della sostenibilità economica di questo progetto che consente l'avvio al lavoro di numerosi detenuti. Nell'esercizio **2019** si è consolidata ed incrementata l'attività di gestione dell'area colloqui (cosiddetta "area verde") che abbiamo potuto svolgere anche durante il periodo invernale. Occorre sottolineare che nel **2020** anche questa attività, oltre ai DPCM, ha seguito la necessità di chiusura della direzione carceraria.



BILANCIO  
SOCIALE  
2023

### C.5 – Attività principali

Nel **2023**, le quattro attività principali svolte dalla Cooperativa sono state:

- Organizzazione e fornitura di **caterings**
- **Fornitura di pasticceria, panini e pizze d'asporto** sia ai detenuti, che ai poliziotti, che ad eventuali ospiti esterni
- gestione del **Chiosco area verde colloqui, anche nella residenza invernale**
- gestione del **Ristorante InGalera** all'interno della Casa di Reclusione di Bollate.

Continua per altro da parte della Cooperativa il servizio gratuito di **coordinamento dell'attività di cottura pasti per alcuni reparti della Casa di Reclusione di Bollate** svolta però direttamente dall'amministrazione carceraria con il proprio personale organizzato dalla Coop. Abc per formare progressivamente per future possibili assunzioni nelle attività gestite dalla stessa.

**CENA CON DELITTO**

**Il coltello dalla parte del manico**

di Alessandra Arcari e Chiara Bertazzoni

CON: Chiara Bertazzoni  
Davide Berviglieri  
Cristina Cardì  
Nicoletta Ceaglio  
Antonella De Martino  
Fulvio Moro

**Mercoledì 29  
Novembre  
ore 20.00**

**MENÙ AL COSTO  
DI 50€ A PERSONA**

Timballo di polenta concia  
con funghi pancetta

Risotto alla parmigiana  
con quaglie ripiene

Bonet al torroncino

Acqua, vino e caffè

**In Galera**

Via C. Belgioioso, 120 Milano  
info e prenotazioni:  
334 3081189 oppure  
ristoranteingalerabollate@gmail.com



BILANCIO  
SOCIALE  
2023

Servizio	Catering
Personale occupato	La Presidente Silvia Polleri coadiuvata dal socio lavoratore, sig. Cesana, gestisce tutta l'attività, dalla visita della location prevista, la stesura dell'offerta al cliente con la definizione dettagliata di quanto verrà fornito (pasto completo, coffee break, happy hour), l'acquisto delle derrate specifiche, l'organizzazione dei turni del personale necessario (compresi eventuali camerieri esterni), il trasporto, l'allestimento in loco, fino allo smantellamento al termine ed il trasporto di ritorno alla sede della coop nella Casa di Reclusione di Bollate.
Fatturato 2023	Euro 135.555 [era 121.586 nel 2022]
Inserimento lavorativo	2 detenuti assunti Elevato turn over del personale per fine pena o altri provvedimenti del magistrato competente, difficoltà nell'ottenere un numero adeguato di detenuti in art. 21, che quindi possano uscire dal carcere per il servizio ai caterings, difficoltà di reperimento tra i detenuti di persone con precedente esperienza di cuoco od operatore di sala.





BILANCIO  
SOCIALE  
2023

Servizio	chiosco area verde colloqui apre anche per l'inverno
Descrizione	<p>Anche questo servizio è un esempio di welfare; Da ottobre 2017 la coop. ha esteso a tutto l'anno solare il Servizio ristoro fornito oggi nel solo chiosco apposito nell'Area Verde. Fino a tale data il servizio, per ragioni stagionali e meteorologiche, poteva venir erogato solo durante la stagione estiva e col bel tempo [circa 80 gg. anno]. Si è provveduto ad attrezzare un locale all'interno della zona colloqui per distribuire bevande e prodotti preconfezionati.</p> <p>Tutto ciò nell'intento di rendere la visita carceraria un'esperienza più vivibile per i familiari, gli amici e per gli stessi detenuti ed ampliare l'offerta di posti di lavoro verso i detenuti assumendo 1 persona in più a tempo pieno. Il momento del colloquio infatti, è molto delicato per chi è privato totalmente della libertà e per il parente o peggio per i minori che vengono in visita</p>
Fatturato 2023	Euro 160.078 [era 136.265 nel 2022]
Inserimento lavorativo	Sono attualmente assunti 2 detenuti a tempo pieno e 2 part-time.





BILANCIO  
SOCIALE  
2023



*Inaugurazione del Dehors: Emblematicamente il direttore della Casa di Reclusione Giorgio Leggieri e lo storico Direttore, Dirigente DAP e Provveditore Luigi Pagano hanno inaugurato l'area tagliando una catena. Ancora una volta il nostro grazie!*

Servizio <b>Ristorante InGalera</b> All'interno della Casa di Reclusione di Bollate	
Descrizione generale	<p>Un modello di impresa sociale con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- offrire un servizio di ristorazione di qualità, competitivo e socialmente responsabile;</li><li>- avviare un'attività che nel tempo diventi auto sostenibile dal punto di vista economico e fonte di reddito stabile per i detenuti coinvolti;</li><li>- creare un'esperienza di successo di integrazione sociale di persone in condizione di disagio che possa diventare una best practice da replicare anche in altre realtà.</li></ul> <p>Il progetto costituisce un modo alternativo di fare impresa, sfrutta le opportunità messe a disposizione dall'ambiente operativo per differenziarsi anche a livello di struttura di costo, soddisfa le esigenze della comunità, crea ricchezza e consente di realizzare un modello replicabile.</p>
Personale occupato	10 Collaboratori in media durante l'anno La "Brigata" di cucina è costituita da 1 Chef (dall'ottobre 2016, non più esterno,



BILANCIO  
SOCIALE  
2023

	<p>sostituito con un dipendente interno comunque qualificato avendo conseguito precedentemente alla detenzione presso la Scuola ALMA di Gualtiero Marchesi il Diploma di Maestro di Cucina Italiana) e 3 Comis di cucina + n.1 lavapiatti. La "Brigata" di sala è costituita da 1 Maître esterno n. 3 Comis di sala. Ad eccezione del Maitre, tutto il personale è costituito da detenuti in art. 21 dell'Ordinamento Penitenziario e da detenuti "semi liberi". Si fa presente che il personale impiegato per il ricevimento degli ospiti è dovuto per la particolarità della collocazione del ristorante all'interno di un carcere.</p>
Fatturato 2023	Euro 321.543 [era 298.564 nel 2022]
Risultati 2023	<p>Il vero valore del progetto sta nell'aver ribaltato il paradigma secondo il quale carcere normalmente chiede servizi alla città, in questo caso offre alla società l'occasione per l'incontro e la scoperta di un mondo ritenuto esclusivamente pericoloso e da evitare.</p> <p>Il cliente di InGalera, oltre a mangiar bene ed essere accolto con cura, vuole capire cosa è il carcere e quale è l'impegno dell'Istituto di Bollate per ridurre la recidiva.</p>
Inserimento lavorativo	Il personale viene formato internamente da Chef e Maitre e grazie alla collaborazione con l'Istituto Alberghiero Paolo Frisi, con la quale la Cooperativa ha stipulato una convenzione per tirocinanti.

Occorre ricordare che **per accedere alle attività della Cooperativa rivolte all'esterno, è obbligatorio aver ricevuto l'approvazione all'applicazione dell'articolo 21 dell'Ordinamento Penitenziario dal Magistrato di Sorveglianza**. Per giungere a questa approvazione, vi sono due percorsi: da un lato la Direzione del carcere, che attraverso l'osservazione di tutti i componenti giuridico psico-pedagogici preposti (educatore assegnato al detenuto, psicologo, criminologo) predispone un documento di sintesi che propone al Magistrato il nominativo del detenuto. Dall'altra parte, il datore di lavoro presenta una promessa di possibile assunzione al conseguimento della misura articolo 21 ex O.P. (Ordinamento Penitenziario<sup>3</sup>) senza aver certezza di una risposta positiva perché ovviamente il Magistrato, deve a suo insindacabile giudizio, garantire la sicurezza sociale. L'aspetto più problematico di questo iter è l'impossibilità di conoscere le tempistiche di risposta che spesso richiedono alcuni mesi.

[Leggi tutte le recensioni dei social cui siamo iscritti.](#)

### <sup>3</sup> Ordinamento Penitenziario (Legge 354/75)

Articolo 21 Lavoro all'esterno

I detenuti e gli internati possono essere assegnati al lavoro all'esterno in condizioni idonee a garantire l'attuazione positiva degli scopi previsti dall'art. 15. Tuttavia, se si tratta di persona condannata alla pena di reclusione per uno dei delitti indicati nel comma 1 dell'art. 14 bis l'assegnazione al lavoro all'esterno può essere disposta dopo l'espiazione di almeno un terzo della pena e, comunque, di non oltre i cinque anni. Nei confronti dei condannati all'ergastolo l'assegnazione può avvenire dopo l'espiazione di almeno dieci anni.

I detenuti e gli internati assegnati al lavoro all'esterno sono avviati a prestare la loro opera senza scorta, salvo che essa sia ritenuta necessaria per motivi di sicurezza. Gli imputati sono ammessi al lavoro all'esterno previa autorizzazione della competente autorità giudiziaria.

Quando si tratta di imprese private, il lavoro deve svolgersi sotto il diretto controllo della direzione dell'istituto a cui il detenuto o internato è assegnato, la quale può avvalersi a tal fine del personale dipendente e del servizio sociale.

Per ciascun detenuto o internato il provvedimento di ammissione al lavoro all'esterno diviene esecutivo dopo l'approvazione del magistrato di sorveglianza.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti e la disposizione di cui al secondo periodo del comma sedicesimo dell'art. 20 si applicano anche ai detenuti ed agli internati ammessi a frequentare corsi di formazione professionale all'esterno degli istituti penitenziari.

27



BILANCIO  
SOCIALE  
2023

Servizio	fornitura di pasticceria e pizze d'asporto
	<i>Fu questa la prima scelta produttiva sollecitata dalla Direttrice nel 2003 quale forma di welfare; poter acquistare seppur detenuto ad un prezzo politico contenuto pasticceria fresca e pizze calde da condividere con i compagni o con i parenti durante le visite a colloquio.</i>
Personale occupato	2 interni+ 2 esterni, che, a rotazione, si occupano delle varie attività
Altre figure coinvolte nell'attività	Legge Regionale 236/93 Regione Lombardia: formazione con maitre, chef e tecnologa alimentare.
Fatturato 2023	Euro 49.755 [era 50.826 nel 2022]
Inserimento lavorativo	Elevato turn over del personale per fine pena o altri provvedimenti del magistrato competente, difficoltà di reperimento tra i detenuti di persone con precedente esperienza di cuoco o pasticciere, minor domanda interna alla casa di reclusione a causa del minor numero di detenuti lavoratori impegnati in imprese esterne, effetto questo della pesante situazione economica.





**BILANCIO  
SOCIALE  
2023**

#### **D - ESAME SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA**

Si rinvia al **bilancio CEE**, approvato unitamente a questo documento, l'approfondimento dei dati di natura economica e finanziaria.

#### **D.1 - Stato Patrimoniale**

#### **STATO PATRIMONIALE**

	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>		<b>PASSIVITÀ</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
35	Immobilizzazioni materiali	35.706	40.913	47	Capitale sociale	350	300
36	Immobilizzazioni immateriali	0	1.362	48	Riserve	58.768	40.260
37	Immobilizzazioni finanziarie	0	0	49	Contributi c/capitale		
				50	Utile (perdita) d'esercizio	11.575	19.080
					<i>Tot. Patrimonio netto</i>	<i>70.693</i>	<i>59.640</i>
38	Magazzino	12.239	6.047				
39	Titoli	0	0	51	TFR	58.726	52.071
40	Crediti commli v/ clienti privati	2.052	15.249	52	Finanziamenti lungo termine	12.423	20.855
41	Crediti commli v/enti pubblici	21.768	15.635	53	Altro passivo consolidato	0	0
42	Crediti per contributi pubblici	982	0	54	Prestito soci	0	0
43	Altro attivo circolante	1.684	2.766	55	Debiti v/fornitori	69.516	64.426
44	Cassa	3.160	4.517	56	Debiti v/banche	9.277	4.774
45	Banca	247.414	231.631	57	Debiti v/lavoratori	69.365	53.193
				58	Altro passivo a breve	35.002	63.161
46	<b>Totale Attivo</b>	<b>325.003</b>	<b>318.120</b>	59	<b>Totale passivo</b>	<b>325.003</b>	<b>318.120</b>

La ripartizione dell'utile dell'esercizio precedente è stata effettuata incrementando la riserva legale e la riserva indivisibile ex. art. 12 .l 904/77 e destinando il 3% ai fondi mutualistici.



**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**

<b>D.2 - Conto Economico riclassificato</b>			
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>
1	Fatturato da privati	728.546	608.158
2	Fatturato da enti pubblici	8.145	10.108
3	Variazione rimanenze semilav.,prod.finiti,in lav.	/	250
4	Altri componenti positivi di reddito	13.682	3.270
5	Contributi ad integrazione dei ricavi	0	0
6	<b>Valore della produzione (1+2+3+4+5)</b>	<b>750.374</b>	<b>621.786</b>
7	Acquisti di beni e servizi	351.251	251.584
8	Variazione rimanenze mat.prime,sussid.,consumo	-6.192	0
9	Altri costi gestionali	1.987	5.453
10	<b>Costi esterni (7+8+9)</b>	<b>347.046</b>	<b>257.037</b>
11	<b>Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)</b>	<b>403.328</b>	<b>364.749</b>
12	Proventi Finanziari	0	0
14	<b>Valore aggiunto globale lordo (11-12)</b>	<b>403.328</b>	<b>364.749</b>
15	Ammortamenti e accantonamenti	12.206	50.099
16	<b>Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14-15)</b>	<b>391.122</b>	<b>314.650</b>
17	Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti	3.285	3.285
18	Contributi pubblici generici	50.835	63.962
19	Liberalità	24.947	32.380
20	Esonero contributivo	57.137	46.110
21	<b>Prelievo (Immissione) Ricchezza da Comunità (17+18+19+20)</b>	<b>136.204</b>	<b>145.737</b>

**Svolgimento di attività principale nei settori di produzione di beni servizi di utilità sociale**

Rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 112/2017, si rileva che:

Per attività principale si intende quella per la quale i relativi ricavi sono superiori al settanta per cento dei ricavi complessivi dell'organizzazione che esercita l'impresa sociale.

Indipendentemente dall'esercizio dell'attività di impresa nei settori di produzione di beni e servizi di utilità sociale, possono acquisire la qualifica di impresa sociale le organizzazioni che esercitano attività di impresa, al fine dell'inserimento lavorativo di soggetti che siano:

- a) lavoratori svantaggiati ai sensi dell'articolo 2, primo paragrafo 1, lettera f), punti i), ix) e x), del regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione, 5 dicembre 2002, della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione;
- b) lavoratori disabili ai sensi dell'articolo 2, primo paragrafo 1, lettera g), del citato regolamento (CE) n. 2204/2002.

Pertanto, essendo ABC La Sapienza in tavola Cooperativa Sociale di tipo b) che inserisce nel mercato del lavoro soggetti svantaggiati, come sopra definito al paragrafo B. 3 – beneficiari, la Cooperativa rispetta i requisiti di cui al d.lgs. 112/17.

Il totale degli oneri del personale, pari ad Euro 327.807, corrisponde al 40,94% dei costi della produzione (era 44,05% nel 2022), in coerenza con le finalità di inserimento lavorativo e con gli obiettivi mutualistici dell'azienda.

Il valore delle partite finanziarie e straordinarie, al netto dei proventi da liberalità, risulta contenuto rispetto alla gestione ordinaria dell'attività.



**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**

**D.3 Prospetto di riparto del valore aggiunto**

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA		2023	2022
22	Personale dipendente	142.964	113.353
23	Professionisti collaboratori	60.843	7.752
24	Personale svantaggiato	286.980	257.503
25	Emolumenti ad amministratori e sindaci	12.090	24.136
26	Servizi ai lavoratori	1.846	18.533
27	<b>Alle persone op.in cooperativa (23+24+25+26)</b>	<b>504.723</b>	<b>421.277</b>
28	<b>Ai soci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
29	<b>Alla comunità e al Terzo Settore</b>	<b>5.425</b>	<b>18.374</b>
30	<b>All'ente pubblico</b>	<b>5.708</b>	<b>1.487</b>
31	<b>Ai finanziatori</b>	<b>241</b>	<b>741</b>
32	<b>Trattenuta (prelevata) dall'azienda</b>	<b>11.227</b>	<b>18.508</b>
33	<b>Ricchezza Distribuita (Raccolta) (27+28+30+31+32)=(16+22)</b>	<b>527.324</b>	<b>460.387</b>

**D.4 Analisi del Valore Aggiunto**

Rapporti di efficienza economica		2023	2022
A	Valore Agg Netto / Valore Produzione	52,12%	50,60%
B	(Val. Agg.Caratt. - Ammort e Accant)/ Cap.Investito	120,34%	98,91%
C	(Contr. p.non ricavi+Liberalità)/ Ricch.Distribuita	14,99%	21,64%
Rapporto di efficienza tecnica			
D	Valore Produzione / Ricch Distribuita a persone coop	148,67%	147,60%
Rapporti di composizione delle remunerazioni			
E	%Ricchezza distribuita a Personale Ordinario	27,11%	24,62%
G	%Ricchezza distribuita a Personale Svantaggiato	54,42%	55,93%
I	%Ricchezza distribuita ad Amministratori e Sindaci	2,29%	5,24%
L	%Ricchezza distribuita a lavorat sotto forma di servizi	0,35%	4,03%
M	<b>%Ricchezza distribuita a pers.operanti in cooperativa</b>	<b>95,71%</b>	<b>91,51%</b>
N	<b>%Ricchezza distribuita ai soci</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
O	<b>%Ricchezza distribuita alla comunità e al Terzo Settore</b>	<b>1,03%</b>	<b>3,99%</b>
Q	<b>%Ricchezza distribuita all'ente pubblico</b>	<b>1,08%</b>	<b>0,32%</b>
R	<b>%Ricchezza distribuita ai finanziatori</b>	<b>0,05%</b>	<b>0,16%</b>
S	<b>%Ricchezza trattenuta (prelevata) dall'azienda</b>	<b>2,13%</b>	<b>4,02%</b>

**Rapporti di efficienza economica**

A 
$$\frac{\text{Valore Aggiunto Netto}}{\text{Valore della Produzione}} = \frac{391.122}{750.374} = 52,12\%$$

*Indicatore dell'attitudine dei fattori produttivi aziendali a generare valore aggiunto inteso come ricchezza da distribuire agli interlocutori della cooperativa*

Valore nel 2022: 50,60%

31



**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**

<b>B</b>	Valore Aggiunto Caratt. - Amm.e Accant.	=	$\frac{391.122}{325.003}$	=	120,34%
	Capitale Investito				

*Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali*

Valore nel 2022: 98,91%

<b>C</b>	Contrib.pubbl non ricavi + Liberalità	=	$\frac{79.067}{527.324}$	=	14,99%
	Ricchezza Distribuita				

*Indicatore della dipendenza dell'azienda dall'esterno per la remunerazione degli interlocutori sociali*

Valore nel 2022: 21,64%

**Rapporto di efficienza tecnica**

<b>E</b>	Valore della produzione	=	$\frac{750.374}{504.723}$	=	148,67%
	Ricch. Distrib a pers oper in coop				

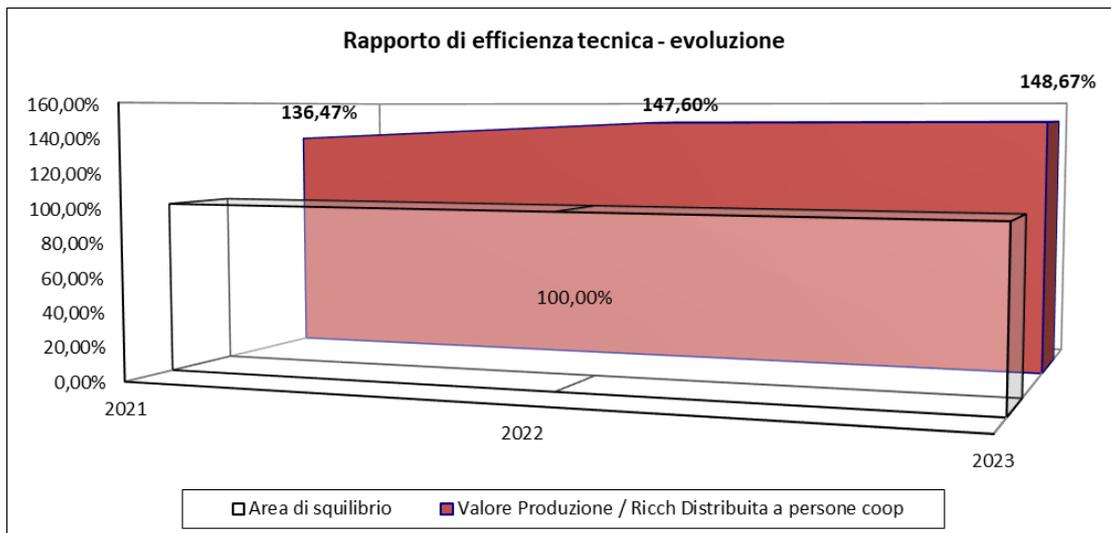
*Indicatore della produttività del lavoro*

*Indicatore dell'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in cooperativa a generare valore della produzione*

Valore nel 2022 147,60%

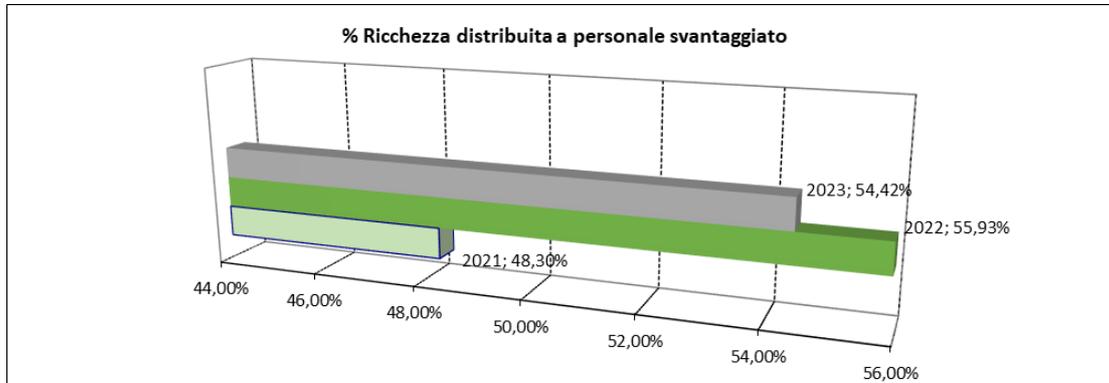
Condizione di equilibrio: E >= 100%

La medesima condizione di equilibrio viene rappresentata nel grafico sottostante con l'evidenziazione dell'area di squilibrio, all'interno della quale non si dovrebbe posizionare alcun valore del grafico





**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**



#### D.5 Attività di raccolta fondi

La coop non dispone di risorse da dedicare alla raccolta fondi in modo professionale.

Si segnalano e si ringraziano in particolare:



**PwC Italia** (PwC) è un network con oltre 364.000 professionisti in tutto il mondo, di cui oltre 8.000 in Italia, impegnati a garantire qualità nei servizi di revisione, di consulenza strategica, legale e fiscale alle imprese.

Sostiene da anni il progetto di ABC La Sapienza in Tavola ed in particolare il ristorante InGalera.

Fra i donatori istituzionali si rileva anche la **Direzione della Seconda Casa di Reclusione di Milano** per la concessione in uso gratuito dei locali interni al carcere dove la Cooperativa svolge la propria attività. Tale concessione è valorizzata in euro **16.896**.

Si riporta in seguito un grafico relativo all'andamento del 5 per 1000.

Anno	Totale euro	Importo preferenze euro	preferenze	Media euro
<b>2018</b>	1.107	1.079	19	56,81
<b>2019</b>	1.247	1.223	17	71,92
<b>2020</b>	964	940	15	62,65
<b>2021</b>	491	478	9	53,11
<b>2022</b>	452	438	9	48,62

Nel corso del 2023 non sono stati incassati gli importi relativi all'edizione 2022 del 5 x 1000. I fondi raccolti sono abitualmente utilizzati per sostenere il costo del lavoro dei detenuti impiegati nelle attività della Cooperativa.



BILANCIO  
SOCIALE  
2023



nello studio di #officinadelpodcast da destra Clara Collalti, Francesca Mineo, Tiziana Ferrario e Silvia Polleri detta nonna galeotta

Il successo della newsletter "Notizie Scappate – la prima newsletter senza via di fuga" ci ha portati a proporre ai nostri complici una raccolta fondi:

Vi chiediamo, garantendo sulla parola, **UN IMPEGNO ANNUALE** con queste formule da noi suggerite e che, per essere in tema, chiameremo "PENE ACCESSORIE ANNUALI PER GLI AMICI DI INGALERA":



**1° pena accessoria "me la cavo con poco":**

€ 120,00 ed in omaggio 1 vino rosso Il Ricercato, 1 vino rosso il Galeotto - coop. I Germogli



**2° pena accessoria "piccola estorsione":**

€ 240,00 ed in omaggio 1 vino rosso Il Ricercato, 1 vino rosso il Galeotto - coop. I Germogli + un lunch piatto unico del giorno per due con dessert acqua e caffè fruibile da martedì a venerdì presso il ristorante inGalera.



**3° pena accessoria "mani in alto":**

€ 960,00 ed omaggio 1 vino rosso Il Ricercato, 1 vino rosso il Galeotto - coop. I Germogli + una cena per due con "la cotoletta vestita e verdure" oppure "fritto misto di pesce" entrambi con acqua vino e caffè, fruibile da martedì a sabato sera presso il ristorante inGalera.



**4° e se accettate che vi rapiniamo... "fine pena mai":**

donazione sopra € 1.000,00 a vostra libera scelta omaggio una cena di degustazione acqua vino e caffè per due persone presso il ristorante inGalera.

✓ allineamento dei valori aziendali con le indicazioni provenienti dagli stakeholder.



BILANCIO  
SOCIALE  
2023

## Il Bilancio Sociale 2023 – principi generali

Il processo di rendicontazione avviato con la pubblicazione del Bilancio Sociale è finalizzato ad un duplice obiettivo: La valutazione del proprio operato e la comunicazione della propria attività, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa.

Il presente documento è redatto al fine di adempiere volontariamente all'Art. 9 co. 2 del D.lgs. 112/17, in base alle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale negli Enti del Terzo Settore" [in seguito, per semplicità, le Linee Guida] emanate recentemente con Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 04.07.2019. Adempie inoltre a quanto richiesto dalla delibera n° 5536 del 10 ottobre 2007 della Giunta Regionale della Lombardia, che stabilisce fra i requisiti da soddisfare per il mantenimento dell'iscrizione all'albo da parte delle cooperative, la previsione dell'obbligo di redazione del bilancio sociale

Con riferimento alla normativa regionale, il documento recepisce le seguenti disposizioni:

- Legge Regionale 19/2014, che ha introdotto modifiche alla L.R. 1/2008 Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso;
- R.R. 17/03/2015, n. 1 "Regolamento Albo regionale delle cooperative sociali, consorzi e organismi analoghi, ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 1/2008" avente ad oggetto la disciplina dell'Albo regionale;
- DGR 3460 del 24/04/2015, che approva il modello di Comunicazione Unica Regionale [CUR] per l'iscrizione all'Albo citato ed il mantenimento della stessa;
- DD 4362 del 18/05/2016 "Linee guida per le procedure di accertamento e controllo da parte delle camere di commercio lombarde sul possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione e mantenimento nell'albo regionale delle cooperative sociali, consorzi e organismi analoghi istituito ai sensi della l.r. 1/2008".

Dette norme hanno demandato alle Camere di Commercio la gestione e tenuta dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, anche ai fini del mantenimento dell'iscrizione a tale Albo.

La struttura del documento e le aree di rendicontazione fanno riferimento principalmente alle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale". Al fianco di tale principale riferimento, si sono tenuti in considerazione:

- ⇒ La Circolare della Regione Lombardia n. 14 del 29 maggio 2009 contenente "Indicazioni concernenti l'Albo regionale delle cooperative sociali".
- ⇒ La raccomandazione n. 7 della commissione aziende non profit del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, "Il Bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione";
- ⇒ Il modello di rendicontazione proposto da GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale).

Ai sensi del paragrafo 5 delle Linee guida si elencano di seguito i principi di riferimento seguiti per la redazione del presente bilancio sociale ed i principali scostamenti ed adattamenti necessari al fine di consentirne la:

Principio	Definizione
<b>Rilevanza</b>	Nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate.
<b>Completezza</b>	Occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
<b>Trasparenza</b>	Occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le

35



**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**

	informazioni.
<b>Neutralità</b>	Le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
<b>Competenza di periodo:</b>	Le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.
<b>Comparabilità</b>	L'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
<b>Chiarezza</b>	Le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
<b>Veridicità e verificabilità</b>	I dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate.
<b>Attendibilità</b>	I dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi.
<b>Autonomia delle terze parti</b>	Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato

Non si rilevano sostanziali scostamenti dall'applicazione dei citati principi. Ove eventuali contenuti obbligatori siano stati omessi, ciò è dovuto alla non rilevanza dell'informazione, perché di scarso valore quantitativo in termini assoluti e relativi, o all'assenza della stessa in considerazione dei settori di attività esercitati.

È inoltre garantita la comparabilità del documento con il Bilancio Sociale prodotto dalla Cooperativa per gli esercizi precedenti, ad eccezione di quanto si dirà oltre in merito all'analisi di bilancio. Il processo di rendicontazione è stato gestito da un gruppo di lavoro interno coordinato da un responsabile di progetto. La raccolta dei dati ha coinvolto sia i coordinatori delle aree aziendali, sia quelli di specifici progetti. Il gruppo di lavoro si è avvalso dell'assistenza di un consulente esterno per la produzione del documento finale. Il documento prodotto si articola nelle sezioni sotto elencate, così come definito dalle linee guida ministeriali per le imprese sociali.

Si fornisce un prospetto di raccordo fra i contenuti del documento ed i punti di cui alle Linee Guida previste dal DM 04.07.19:

Sezione	#	Se mancante
<b>1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:</b>		
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati;	E	
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;	E	
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	E	
<b>2) Informazioni generali sull'ente:</b>		
Nome dell'ente;	A.1	
Codice fiscale;	A.1	
Partita IVA;	A.1	
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore;	A.4	
Indirizzo sede legale;	A.1	



**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**

Sezione	#	Se mancante
Altre sedi;	A.1	
Aree territoriali di operatività;	A	
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente) <sup>4</sup>	A.2	
Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;	A.3	
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;	C	
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);	B	
Contesto di riferimento	C	
<b>3) Struttura, governo e amministrazione:</b>		
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);	B	
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);	B	
Quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	B	
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento <sup>5</sup>	B	
<b>4) Persone che operano per l'ente:</b>		
Tipologie, consistenza e composizione <sup>6</sup> del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti <sup>7</sup>	B	
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	B	
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	B	
Natura delle attività svolte dai volontari	B	
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: <sup>8</sup>	B	
<i>Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati</i>	B	
<i>Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente</i>	B	
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito;	B	

<sup>4</sup> L'espressione del sistema di valori dell'ente deve essere comprensibile ad ogni stakeholder. In particolare, i valori devono essere «prescrittivi» (cioè devono essere intesi come l guida effettiva del comportamento e dell'attività dell'ente), «stabili» (essere cioè cogenti per una durata significativa), «generali» (devono essere in grado di caratterizzare l'insieme delle attività e delle relazioni tra l'ente e i suoi stakeholders), «universalizzabili» (devono essere intesi dall'ente in modo non occasionale ed essere considerati come validi in tutti i casi in cui ricorrono le caratteristiche alle quali i valori si riferiscono).

<sup>5</sup> In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;

<sup>6</sup> La composizione terrà conto di eventuali elementi rilevanti (ad es. per genere, per fascia di età, per titolo di studio ecc.).

<sup>7</sup> Specificare ad es. l'utilizzo di personale religioso, persone distaccate da imprese o enti, operatori volontari del Servizio Civile Universale, volontari di altri enti ecc.

<sup>8</sup> Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.



**BILANCIO  
 SOCIALE  
 2023**

Sezione	#	Se mancante
<b>5) Obiettivi e attività:</b>		
Informazioni qualitative e quantitative su:		
<i>le azioni realizzate<sup>9</sup> nelle diverse aree di attività,</i>	C.5	
<i>i beneficiari diretti e indiretti,</i>	B	
<i>gli output risultanti dalle attività poste in essere</i>	B	
<i>per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.</i>	B	
Per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche;	/	Non pertinente
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	B	
<b>6) Situazione economico-finanziaria:</b>		
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	D	
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	D	
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	D	
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.	B	
<b>7) Altre informazioni:</b>		
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	/	non rilevanti / assenti
Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	/	non rilevanti / assenti
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	/	
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	/	non rilevanti / assenti
Nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento	/	non rilevanti / assenti
Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	B	
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	B	

#### SEZIONE A: identità aziendale

Identificazione dell'ente, del settore di attività nel quale opera ed informazioni generali sulla composizione degli organi di governo. Per quanto concerne l'identificazione delle modalità di nomina degli amministratori e degli organi di controllo, dei poteri in capo ai vari organi e delle modalità di esercizio degli stessi, si è optato per l'allegazione dello Statuto della Cooperativa.

#### SEZIONE B: I portatori di interesse

Viene qui inoltre definita la mappa dei portatori di interesse istituzionale (*stakeholder*) che distingue anzitutto quelli appartenenti all'organizzazione in quanto soci o collaboratori, ed esterni, ordinati secondo un criterio di inerenza alla mission sociale.

<sup>9</sup> Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità.

Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati;



**BILANCIO  
SOCIALE  
2023**

Sono fornite informazioni aggiuntive sulle partecipazioni della Cooperativa in altri Enti ed in reti istituzionali (Network).

In questa sezione sono inoltre fornite le informazioni principali sulla compagine associativa e sui collaboratori dell'organizzazione. In virtù del principio della trasparenza vengono inoltre fornite le informazioni sulla struttura delle retribuzioni e dei compensi corrisposti ad amministratori, collaboratori ed altri organi dell'ente.

Trovano qui collocazione le informazioni in merito alla tipologia di beneficiari dei quali la Cooperativa si occupa, evidenziando le modalità attraverso le quali l'Ente seleziona l'accesso di tali soggetti ai servizi offerti.

Sono inoltre fornite informazioni di dettaglio circa il prestito da soci come modalità di reperimento di fonti finanziarie da parte della Cooperativa.

Nella sezione B2 - Dipendenti ed amministratori, sono dettagliate in modo più chiaro le informazioni relative alla composizione dell'organico della Cooperativa, specificando le ripartizioni

- delle varie tipologie contrattuali,
- per appartenenza [soci/non soci]
- relative agli inserimenti lavorativi
- per genere

anche sotto forma di Unità Lavorative Annue<sup>10</sup> [ULA], come definite dal Decreto Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.

Viene inoltre evidenziata la forbice delle retribuzioni attraverso un grafico che ne illustra la distribuzione in rapporto alla media oraria dei compensi.

Fra i servizi ai lavoratori vengono ricomprese anche i premi produzione in quanto gli stessi non trovano collocazione nei grafici relativi ai compensi. I premi sono infatti assegnati sulla base della ripartizione del lavoro svolto nell'anno ma distribuiti nel corso dell'esercizio successivo.

#### SEZIONE C: Obiettivi, finalità e attività

Vengono qui definite, con riferimento alle finalità principali dell'ente ed agli obiettivi dichiarati dell'esercizio sociale di riferimento (anno solare 2023).

), attività e progetti in corso e realizzati, definiti analiticamente in merito a struttura ed obiettivi.

La valutazione dei risultati delle attività, anche con riferimento all'impatto sociale, è svolta premettendo una analisi dei fattori rilevanti per il perseguimento degli scopi sociali e fornendo gli indicatori utilizzati nelle ordinarie attività di rendicontazione sociale verso gli stakeholder istituzionali relativamente ai singoli progetti ed alle singole aree di attività della Cooperativa.

Si fornisce infine una valutazione, curata dagli amministratori, circa i rischi di tipo economico-finanziario e legale cui la cooperativa è potenzialmente esposta, dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi.

<sup>10</sup> Modalità di calcolo delle ULA: Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

Si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA).

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari. Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

Il valore riportato costituisce una stima attendibile, con un possibile errore inferiore al 5%, del calcolo ULA da effettuarsi sulle ore di lavoro effettivamente svolte.



**BILANCIO  
SOCIALE  
2023**

#### SEZIONE D: Esame della situazione economico/finanziaria

A partire dal presente esercizio si propone in questa sezione una analisi del bilancio in base al criterio del Valore Aggiunto. Trattandosi del primo anno nel quale viene redatta tale analisi si omette la comparazione con i dati dell'esercizio precedente.

La Sezione riporta anzitutto la riclassificazione del Conto Economico con prospetto del riparto del Valore Aggiunto ed una analisi per indici della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle cooperative.

Per "Valore Aggiunto" intendiamo la maggiore ricchezza creata dalla gestione dell'azienda, ovvero la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che l'azienda immette sul mercato al termine del processo produttivo (output), e il valore dei beni e servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo (input).

Trattare i dati contabili di un'azienda secondo il criterio del valore aggiunto significa scegliere una logica sociale, che mostra la ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai diversi interlocutori, rispetto ad una logica strettamente economica che evidenzia l'utile o la perdita della gestione. Ad esempio nella logica del valore aggiunto il lavoro è visto come parte integrante del maggiore valore creato dall'azienda e non come costo che deve essere sostenuto; di conseguenza. Il suo corrispettivo monetario (stipendi e oneri sociali) viene considerato come ricchezza distribuita ai lavoratori.

Se si considera che il benessere della comunità, dal punto di vista strettamente economico è accresciuto anche dalla ricchezza distribuita alla stessa, appare evidente come la rendicontazione a valore aggiunto sia uno strumento che esprime in parte la tensione delle cooperative sociali al perseguimento dello scopo previsto all'art. 1 della legge 381/91, che è appunto quello di perseguire l'interesse generale della comunità.

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto evidenzia la ricchezza generata dalla gestione della cooperativa, (valore aggiunto), ottenuta dalla differenza tra il valore della produzione (fatturato da privati, fatturato da enti pubblici, variazione delle rimanenze, contributi pubblici assimilati ai ricavi ed altri componenti positivi di reddito) e i costi esterni.

Sono considerati costi esterni i costi relativi a fattori produttivi che non sono configurabili come distribuzione di ricchezza agli interlocutori della cooperativa. Essi comprendono costi per beni e servizi, variazione delle rimanenze e altri costi gestionali.

La differenza tra valore della produzione e i costi esterni determina il valore aggiunto lordo caratteristico, che misura la capacità della cooperativa di generare ricchezza esclusivamente con lo svolgimento della sua attività caratteristica. Il valore aggiunto globale lordo assomma il valore aggiunto lordo caratteristico ai proventi finanziari e al risultato della gestione straordinaria. Il valore aggiunto netto o ricchezza prodotta, che si ottiene sottraendo al valore aggiunto globale lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti, è la misura della capacità della cooperativa di generare ricchezza per l'autofinanziamento e da distribuire ai vari interlocutori.

La ricchezza viene distribuita:

- ✓ ai lavoratori dipendenti, ai soci lavoratori, ai collaboratori sotto forma di stipendi e compensi;
- ✓ ai soci sotto forma di interessi sul prestito sociale, oneri assicurativi per i soci volontari, e di costi per l'erogazione di servizi agli stessi soci;
- ✓ ai finanziatori non soci sotto forma di oneri finanziari;
- ✓ alla comunità sotto forma di erogazioni gratuite di beni servizi a favore dell'utenza, all'erogazione di contributi e quote associative ad altre organizzazioni del terzo settore;
- ✓ all'ente pubblico sotto forma di imposte, tasse etc....

La ricchezza trattenuta dalla cooperativa rappresenta l'utile. La ricchezza distribuita agli interlocutori della cooperativa può tuttavia differire dal valore della ricchezza prodotta. L'eventuale differenza è costituita dal prelievo di ricchezza dalla comunità, l'insieme cioè di donazioni e contributi, pubblici e privati, che la comunità fa confluire verso la cooperativa per il perseguimento del suo scopo sociale.

Sono inoltre forniti ulteriori indicatori sulla base delle informazioni fornite nella sezione C in merito ai risultati ed ai valori quali/quantitativi dei servizi offerti. Tali parametri vengono utilizzati per fornire indicatori di efficienza economica delle differenti aree di attività della Cooperativa.

#### **I principi di riclassificazione secondo il criterio del valore aggiunto**

Gli indici del valore aggiunto sono il risultato di rapporti aritmetici tra il valore aggiunto o suoi componenti e derivati, (valore aggiunto caratteristico, valore aggiunto globale lordo, ricchezza prodotta, ricchezza distribuita) con altri valori del bilancio o con dati quantitativi extracontabili di carattere sociale.

Gli indici costruibili sul Valore Aggiunto sono classificabili in tre categorie:

1. rapporti di efficienza economica



**BILANCIO  
SOCIALE  
2023**

- 2. rapporti di efficienza tecnica
- 3. rapporti di composizione delle remunerazioni

#### 1. RAPPORTI DI EFFICIENZA ECONOMICA

Questa categoria di indici esprime l'attitudine della cooperativa a generare valore aggiunto e quindi ricchezza da distribuire agli interlocutori. Comprende tutti i rapporti che hanno al numeratore la grandezza valore aggiunto e/o i suoi diretti derivati (valore aggiunto lordo caratteristico, valore aggiunto globale lordo).

##### 1) *Valore Aggiunto Netto/Valore della produzione*

Tale rapporto misura l'efficienza della cooperativa: il quoziente rappresenta la quota di ricchezza prodotta all'interno della cooperativa dai fattori produttivi e distribuibile agli interlocutori;

##### 2) *(Valore aggiunto gestione caratteristica - Ammortamenti e accantonamenti)/Capitale investito*

E' un indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza distribuibile agli interlocutori.

#### 2. RAPPORTI DI EFFICIENZA TECNICA

I rapporti di efficienza tecnica intendono esprimere la produttività dei diversi fattori produttivi e sono costruiti secondo lo schema logico: *quantità di risultato ottenuto/quantità di fattore impiegato*

##### 4) *Valore della produzione su ricchezza distribuita a persone che operano in cooperativa*

Si tratta di un indicatore di produttività riferito a valori (e non ad unità fisiche), in quanto informa circa l'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in cooperativa a generare valore della produzione, e quindi, indirettamente, ricchezza distribuibile. In linea di massima tale indicatore non dovrebbe mai scendere al di sotto dell'unità.

#### 3. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DELLE REMUNERAZIONI

I rapporti di composizione delle remunerazioni evidenziano come la cooperativa distribuisce la ricchezza tra i suoi diversi interlocutori. La quantità di ricchezza distribuita ad una singola categoria di interlocutori viene messa a confronto con il totale della ricchezza distribuita:

*(Valore della ricchezza distribuita ai lavoratori/Valore totale della ricchezza distribuita) X 100*

#### 4. RAPPORTI SULL'INCIDENZA DEI CONTRIBUTI

Vengono forniti per la prima volta, ma in modo comparato con i 5 esercizi precedenti, gli andamenti dei contributi pubblici generici e delle liberalità in raffronto ai principali dati strutturali aziendali, così da evidenziarne l'incidenza sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario.

#### Modalità di pubblicazione e diffusione del documento

Il presente documento viene presentato ai Soci per l'approvazione assembleare unitamente al Bilancio d'esercizio e depositato presso il Registro Imprese.

Viene inoltre diffuso negli ambiti promozionali cui la Cooperativa partecipa, incontrando il pubblico destinatario ultimo delle nostre attività, ed al fine di renderlo accessibile ai portatori di interesse attuali e potenziali.

**Verbale dell'Assemblea dei soci  
di ABC La Sapienza in Tavola ONLUS  
Via Cristina Belgioioso, 20  
Milano (MI)**

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 26 APRILE 2024**

Oggi, 26 aprile 2024, alle ore 10:30 in collegamento audio/video si riunisce l'assemblea ordinaria della Cooperativa sociale Abc la sapienza in tavola per discutere e deliberare sul seguente **Ordine del Giorno**:

- 1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio 2023 e delibere conseguenti;**
- 2. Approvazione del Bilancio Sociale 2023;**
- 3. Determinazione del compenso agli amministratori;**
- 4. Varie ed eventuali.**

Sono presenti in proprio tutti i soci della Cooperativa. Partecipano anche il vicepresidente Renato Mortarotti, il consigliere Luigi Manelli e la signora Debora Scorrano quale dipendente incaricata dell'amministrazione.

La Presidente Silvia Polleri, constatato che l'assemblea è stata regolarmente convocata nei termini stabiliti dallo statuto sociale e che sono presenti soci che rappresentano il 100 per cento del capitale sociale, dichiara valida la seduta e dà lettura dell'Ordine del Giorno. Propone ai soci di nominare il sig. Luigi Manelli quale segretario verbalizzante. I soci dichiarano di essere d'accordo e Luigi Manelli dichiara di accettare l'incarico.

In premessa la Presidente Silvia Polleri ricorda ai presenti che a norma di statuto hanno diritto di voto solo i soci iscritti nel libro soci da almeno 90 giorni, e che ogni socio cooperatore ha diritto ad un solo voto qualunque sia l'ammontare della quota sottoscritta. Inoltre, ogni socio non può rappresentare più di un altro socio e che non possono essere rilasciate deleghe agli amministratori. Infine, ad ogni socio sovventore è conferito 1 voto per conferimenti fino ad euro 50,00 ed un altro voto per conferimenti di qualsiasi altro valore superiore.

Alla data odierna, la compagine sociale della Cooperativa risulta essere la seguente:

Sezione soci lavoratori		
Numero	Nominativo	Capitale sociale sottoscritto
1	Polleri Silvia	€ 50,00
2	Sestito Massimo	€ 50,00
3	Cesana Luca	€ 50,00
4	Sobacchi Davide	€ 50,00

Sezione soci volontari		
Numero	Nominativo	Capitale sociale sottoscritto
1	Bavestrelli Luciano	€ 50,00
2	Tincati Marco	€ 50,00
3	Ranci Pippo	€ 50,00

Pertanto, sulla base delle presenze, vengono attribuiti i seguenti diritti di voto:

Socio	Numero voti
Silvia Polleri	1
Massimo Sestito	1
Pippo Ranci	1
Luca Cesana	1
Marco Tincati	1
Davide Sobacchi	1
Luciano Bavestrelli	1
<b>Totale</b>	<b>7</b>

In merito al **punto 1** all'Ordine del Giorno la Presidente chiede al consigliere Luigi Manelli, di illustrare lo stesso ai soci.

Luigi Manelli dà lettura del Bilancio d'esercizio 2023, rispondendo alle domande dei soci. La discussione si concentra sui risultati positivi raggiunti dalla Cooperativa, confermati anche nel primo trimestre del 2024, e sull'ottima situazione finanziaria che permette il pagamento regolare di fornitori, dipendenti e contributi sociali. Il patrimonio netto della Cooperativa supera i 70 mila euro, e copre abbondantemente le immobilizzazioni immateriali e materiali nette in bilancio a fine esercizio 2023.

Luigi Manelli commenta anche sulla relazione volontaria emessa da PwC Spa su tale bilancio, che non contiene alcuna eccezione o richiamo di informativa.

Al termine la Presidente propone ai soci di destinare il risultato d'esercizio per il 3 per cento al fondo mutualistico (euro 347), a riserva legale per il 30 per cento (euro 3.473) ed a riserva volontaria per la parte rimanente (euro 7.755).

I soci all'unanimità deliberano di:

**Delibera numero 1 del 26 aprile 2024**

approvare il Bilancio d'Esercizio 2023 e destinare il risultato d'esercizio, pari ad euro 11.575, come segue:

- 3 per cento a fondo mutualistico	euro	347
- 30 per cento a riserva legale	euro	3.473
- A riserva indivisibile	euro	7.755
Totale	euro	11.575

In merito al **punto 2** all'Ordine del Giorno la Presidente illustra ai soci il Bilancio Sociale 2023, evidenziando come la Cooperativa abbia operato in linea con i propri principi statutari, con l'inserimento di personale svantaggiato sia nelle attività interne al Carcere sia nelle attività di catering. Al termine la Presidente propone ai soci di approvare il Bilancio Sociale 2023.

I soci all'unanimità deliberano di:

**Delibera numero 2 del 26 aprile 2024**

approvare il Bilancio Sociale 2023

In merito al **punto 3** all'Ordine del Giorno prende la parola il consigliere Luigi Manelli, il quale illustra ai soci la complessità delle attività svolte dal Consiglio di amministrazione, che quindi a suo parere andrebbero remunerate.

Il consigliere Luigi Manelli ricorda ai soci che:

- Il combinato disposto degli articoli 2364 e 2389 del Codice civile attribuisce all'assemblea di stabilire il compenso agli amministratori quando questo non è stabilito nell'atto costitutivo;
- al presente Consiglio di amministrazione, all'atto della sua nomina, non è stato attribuito alcun compenso.

Il consigliere Luigi Manelli propone quindi all'assemblea dei soci di deliberare i seguenti compensi per la carica di amministratore, per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025:

- alla Presidente Silvia Polleri euro 4.500,00;
- al vicepresidente Renato Mortarotti euro 3.500,00;
- al consigliere Luca Cesana un gettone presenza di euro 150,00 per ogni seduta del Consiglio di amministrazione a cui partecipa;
- al consigliere Massimo Sestito un gettone presenza di euro 150,00 per ogni seduta del Consiglio di amministrazione a cui partecipa.

Nessun compenso quale amministratore viene proposto per il consigliere Luigi Manelli.

I soci all'unanimità deliberano di:

**Delibera n. 3 del 26 aprile 2024**

Corrispondere quale compenso per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025

- alla Presidente Silvia Polleri euro 4.500,00;
- al vice presidente Renato Mortarotti euro 3.500,00:
- al consigliere Luca Cesana un gettone presenza di euro 150,00 per ogni seduta del Consiglio di amministrazione a cui partecipa; -
- al consigliere Massimo Sestito un gettone presenza di euro 150,00 per ogni seduta del Consiglio di amministrazione a cui partecipa.

Tutti tali compensi devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali. I compensi potranno essere corrisposti in qualsiasi modo e termini.

Non essendoci altro da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la Presidente, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale, alle ore 11,30 dichiara sciolta l'assemblea, non prima di aver redatto, letto ed approvato il presente verbale.

La presidente  
Silvia Polleri

il segretario  
Luigi Manelli

Io sottoscritta Silvia Polleri, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione della Cooperativa sociale Abc la sapienza in tavola, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico ai documenti conservati agli atti e trascritti e sottoscritti sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano –  
Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19.07.2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia – s.s. Milano.